

# **RASSEGNA STAMPA del 26/11/2010**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 0518551730 F +39 051 554141  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 25-11-2010 al 26-11-2010

<b>Bologna 2000.com:</b> <i>La neve è alle porte, tutti "Pronti per l'inverno" a Reggio</i> .....	1
<b>Il Centro:</b> <i>università, la grande fuga dall'aquila - michela corridore</i> .....	3
<b>Il Centro:</b> <i>mancano 68 milioni</i> .....	4
<b>Il Centro:</b> <i>nel rimpasto anche le deleghe di chiodi - antonio de frenza</i> .....	5
<b>Il Centro:</b> <i>oggi chiodi a roma con letta e gabrielli</i> .....	6
<b>Il Centro:</b> <i>la deco spa - pgs oratoriana calcio e.mail</i> .....	7
<b>Corriere Adriatico:</b> <i>Emergenza simulata lungo il fiume Tronto</i> .....	8
<b>Corriere Adriatico:</b> <i>La sala operativa per la protezione civile</i> .....	9
<b>Corriere Adriatico:</b> <i>Tana salva tutti, i premi della Regione ai ragazzi</i> .....	10
<b>Corriere Adriatico:</b> <i>Domani si decide su Cirsu e Sogesa</i> .....	11
<b>Corriere Adriatico:</b> <i>A fuoco lo scivolo del parco dei bambini</i> .....	12
<b>Corriere dell'Umbria:</b> <i>Narni - Trent a anni sempre in prima linea</i> .....	13
<b>Corriere dell'Umbria:</b> <i>"Rifiuti campani solo dietro garanzie"</i> .....	14
<b>Corriere di Arezzo:</b> <i>Scatta la maxi esercitazione "Terex 2010"</i> .....	15
<b>Corriere di Rieti:</b> <i>Pronti a partire per l'emergenza sismica</i> .....	16
<b>La Gazzetta di Modena:</b> <i>prima neve prevista in montagna polemica sulla pulizia fai-da-te</i> .....	17
<b>Gazzetta di Reggio:</b> <i>pronti a rompere il ghiaccio - francesca manini</i> .....	18
<b>Gazzetta di Reggio:</b> <i>la nostra famiglia non è omertosa</i> .....	19
<b>Gazzetta di Reggio:</b> <i>l'imprenditore resta grave</i> .....	20
<b>Il Giornale della Protezione Civile:</b> <i>Sicurezza nelle scuole VIII giornata nazionale</i> .....	21
<b>La Nazione (Firenze):</b> <i>Allarme nelle scuole Prove di evacuazione</i> .....	23
<b>La Nazione (Firenze):</b> <i>Neve e gelo, fine settimana da brividi</i> .....	24
<b>La Nazione (Grosseto):</b> <i>Varato il piano di Protezione civile</i> .....	25
<b>La Nazione (Grosseto):</b> <i>Ritrovata donna scomparsa</i> .....	26
<b>La Nazione (La Spezia):</b> <i>La terra trema come nel 1920 Scuole evacuate in tutta fretta</i> .....	27
<b>La Nazione (La Spezia):</b> <i>Dopo l'incendio nella galleria sulla A15 aperta solo una corsia</i> .....	28
<b>La Nazione (La Spezia):</b> <i>Scatta l'operazione dragaggio</i> .....	29
<b>La Nazione (Livorno):</b> <i>Frana il pendio sul torrente Fregione</i> .....	30
<b>La Nazione (Livorno):</b> <i>I prefetti riuniti a Villa Ginori Confronto su sicurezza e crisi</i> .....	31
<b>La Nazione (Lucca):</b> <i>La terra trema... per finta</i> .....	32
<b>La Nazione (Lucca):</b> <i>Scuola, interventi da 450 mila euro per la sicurezza</i> .....	33
<b>La Nazione (Massa - Carrara):</b> <i>Evacuati, si preparano i primi rientri a casa Verrà riaperta la via dell'Uva nel</i> .....	34
<b>La Nazione (Pisa):</b> <i>«Tutti fuori dalle aule, la scuola trema» Maxi esercitazione per il terremoto</i> .....	35
<b>La Nazione (Pistoia):</b> <i>Terremoto, ma solo sulla carta</i> .....	36
<b>La Nazione (Pistoia):</b> <i>Coinvolte 500 persone</i> .....	37
<b>La Nazione (Umbria):</b> <i>Prevenzione: c'è il nuovo piano di Protezione civile</i> .....	38
<b>La Nazione (Viareggio):</b> <i>Anche i volontari viareggini impegnati nella maxi-esercitazione</i> .....	39
<b>La Nuova Ferrara:</b> <i>sicurezza pubblica l'elogio del prefetto</i> .....	40
<b>La Nuova Ferrara:</b> <i>obiettivo: 12.000 chili di prodotti</i> .....	41
<b>Il Quotidiano.it:</b> <i>La Protezione civile si esercita contro gli incendi</i> .....	42
<b>Il Resto del Carlino (Ancona):</b> <i>FALCONARA ANCHE la scuola materna Rodari di via Italia è st.</i> .....	43
<b>Il Resto del Carlino (Ancona):</b> <i>In breve</i> .....	44
<b>Il Resto del Carlino (Ancona):</b> <i>Incendio da Garofoli spento dopo 4 ore</i> .....	45
<b>Il Resto del Carlino (Ascoli):</b> <i>Protezione Civile Comunale, esercitazione anti incendio coi Vigili del Fuoco</i> .....	46
<b>Il Resto del Carlino (Ascoli):</b> <i>Comunità montana, a lezione per guidare i veicoli fuoristrada</i> .....	47
<b>Il Resto del Carlino (Ascoli):</b> <i>Due vere eccellenze scolastiche</i> .....	48

<b>Il Resto del Carlino (Ascoli):</b> <i>Il circolo Pd di Monticelli discute del post sisma a L'Aquila.....</i>	49
<b>Il Resto del Carlino (Bologna):</b> <i>Il meteo la annuncia già da qualche giorno, e ora lo fa anche la Protezione civile: ...</i>	50
<b>Il Resto del Carlino (Bologna):</b> <i>Tema forte della puntata, un'inchiesta sui rifiuti a Napoli. Poi si parla del .....</i>	51
<b>Il Resto del Carlino (Cesena):</b> <i>LA SCUOLA e il sociale sono i due bastioni inviolati su cui il bilancio preventiv... ..</i>	52
<b>Il Resto del Carlino (Forlì):</b> <i>ATTENZIONE al maltempo, comunica la Protezione Civile. Dovrebbero verificarsi .....</i>	53
<b>Il Resto del Carlino (R. Emilia):</b> <i>Polveri di amianto nell'aria «Nessun pericolo per la gente» Il tecnico dell'Usl.....</i>	54
<b>Il Resto del Carlino (Ravenna):</b> <i>Al via i lavori per rendere sicuri gli argini del Santerno Cortesi: «Un progetto.....</i>	55
<b>Il Resto del Carlino (Rimini):</b> <i>Un weekend polare': arrivano neve e gelate.....</i>	56
<b>Il Resto del Carlino (Rovigo):</b> <i>Protezione civile soddisfatta «Via libera ai lampeggianti blu».....</i>	57
<b>Il Tirreno:</b> <i>100 volontari nell'esercitazione del terremoto .....</i>	58
<b>Il Tirreno:</b> <i>colazioni e aperitivi devoluti in beneficenza al soccorso pubblico.....</i>	59
<b>Il Tirreno:</b> <i>frana sulla regionale 445 investito un bus di studenti .....</i>	60
<b>Il Tirreno:</b> <i>c'è il terremoto, tutti fuori , ma è un'esercitazione - gianni rosini.....</i>	61
<b>Il Tirreno:</b> <i>la terra trema? ecco come ci salviamo - francesca lombardi.....</i>	62
<b>Il Tirreno:</b> <i>l'allerta terremoto scatta alle 11,13 - luca dini .....</i>	63
<b>Il Tirreno:</b> <i>simulazioni anche a ponte .....</i>	64
<b>Il Tirreno:</b> <i>promosse a pieni voti le associazioni locali - paola silvi.....</i>	65
<b>Il Tirreno:</b> <i>a capannori stanziati 450mila euro per rendere le scuole antisismiche .....</i>	66
<b>Il Tirreno:</b> <i>lastre di acciaio per l'argine .....</i>	67
<b>Il Tirreno:</b> <i>esercitazione civile, evacuazione di rivoleta .....</i>	68
<b>Il Tirreno:</b> <i>l'incontro tra i dieci prefetti della toscana.....</i>	69

***La neve è alle porte, tutti "Pronti per l'inverno" a Reggio***

La neve è alle porte, tutti “Pronti per l'inverno” a Reggio

25 nov 10 • Categoria Attualita', Reggio Emilia

L'inverno è alle porte ed anche la neve. Allora, prima di metterci in strada, dobbiamo tutti essere pronti, ovvero adeguatamente equipaggiati, ben informati e disponibili a prestare un po' di attenzione (e a portare un po' di pazienza) in più. Proprio “Pronti per l'inverno” è lo slogan della campagna informativa che anche quest'anno la Provincia di Reggio Emilia, insieme ad Automobile Club Reggio Emilia ed Act e grazie alla collaborazione di Gesta, Teckal e Coopservice, promuove a favore degli automobilisti e tutti gli utenti della strada per gestire al meglio gli inevitabili disagi che l'inverno può provocare.

Nei prossimi giorni le televisioni locali manderanno in onda uno spot che accende l'attenzione sulle problematiche da affrontare in caso di neve e ghiaccio. Alla campagna televisiva si lega inoltre la distribuzione di un pieghevole, divulgato in 35 mila copie già a partire dalla Fiera di San Prospero, con consigli per una buona condotta di guida e una buona manutenzione del proprio veicolo.

I dettagli della campagna informativa sono stati illustrati questa mattina dall'assessore provinciale alle Infrastrutture e alla Mobilità sostenibile Alfredo Gennari, dal presidente dell'Automobile Club di Reggio Emilia, nonché vice presidente nazionale, Marco Franzoni, e da Stefano Morlini, responsabile Ricerca e sviluppo di Act.

“La Provincia di Reggio Emilia è da tempo impegnata per diffondere buoni comportamenti ed incrementare la sicurezza sulle strade ha detto l'assessore Alfredo Gennari. La campagna “Pronti per l'inverno” è stata pensata e realizzata proprio per essere d'aiuto a tutti gli utenti della strada, informandoli sui comportamenti più corretti e prudenti da tenere alla guida durante la stagione invernale, e sugli accorgimenti più idonei per la manutenzione del proprio mezzo. Ogni stagione dell'anno richiede infatti accorgimenti specifici nell'uso e manutenzione del proprio automezzo, ma l'inverno, con le sue condizioni meteorologiche avverse, esige qualche attenzione in più: pochi centimetri di neve o la presenza di ghiaccio, infatti, possono avere brutte conseguenze per il traffico sulle strade, senza contare l'incremento di Co2 dovuto alle lunghe soste a motore acceso. Ad esempio un semplice accorgimento, come l'uso di pneumatici da neve, aiuta la sicurezza nostra e quella degli altri. Speriamo che questa campagna informativa, quest'anno rinnovata nell'aspetto grafico per renderla ancora più chiara e immediata, aiuti tutti a capire che con accortezza e prudenza possiamo viaggiare tutti più sicuri. Senza dimenticare che i mezzi pubblici rappresentano una validissima alternativa: sempre, ed in particolare in caso di maltempo”.

“L'Automobile club Reggio Emilia ha deciso di rinnovare la collaborazione all'iniziativa della Provincia di Reggio Emilia perché da sempre promuove la cultura della sicurezza ed educazione stradale, nel convincimento che la riduzione degli incidenti ed una migliore mobilità passi attraverso campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione dei conducenti dei veicoli”, ha detto il presidente dell'Automobile Club di Reggio Emilia Marco Franzoni, ricordando che a novembre sono stati presentati a Roma i dati del rapporto “Aci-Istat 2009” sull'incidentalità stradale nazionale, dal quale si evince un calo, rispetto all'anno precedente, di sinistri (-1.6%), di morti (-10.3%) e di feriti (-1.1%).

“Nella provincia di Reggio Emilia si è registrata una diminuzione del 6% degli incidenti rispetto al 2008 e di ben il 43% di morti, anche se rimane come prima causa di incidentalità il comportamento scorretto dei conducenti riconducibile a guida distratta, velocità, condizione non efficiente del veicolo, non rispetto della distanza di sicurezza o dei segnali – ha aggiunto Franzoni – Anche in riferimento agli incidenti avvenuti in presenza di condizioni meteorologiche avverse quali neve, grandine, nebbia e pioggia si è evidenziato un calo del 14% rispetto al 2008. Sempre nella nostra provincia sono stati oltre 1.000 i giovani compresi nella fascia d'età 14-29 anni coinvolti in incidenti causando 17 morti e 1080 feriti. Per questo motivo l'Aci si è attivato per la realizzazione di un network nazionale di autoscuole a marchio Aci, già presenti nella nostra provincia a Correggio e San Martino in Rio dove, come in tutte le 13 sedi Automobile club di Reggio Emilia, sarà distribuito l'opuscolo “Pronti per l'inverno”. Per consolidare i risultati serve un impegno sinergico anche sul piano educativo che porti ad una adeguata conoscenza dei pericoli connessi alla guida, all'importanza di una corretta manutenzione dei veicoli, al fine di ottenere virtuose modifiche comportamentali necessarie per una mobilità sicura e responsabile”.

Importante anche il ruolo ricoperto da Act che, come ha spiegato il responsabile Ricerca e sviluppo Stefano Morlini, metterà a disposizione in caso di neve un numero telefonico – 0522.927663 – “che fornirà in tempo reale aggiornamenti

***La neve è alle porte, tutti "Pronti per l'inverno" a Reggio***

sulle varie corse”. “Il trasporto pubblico – ha aggiunto – rappresenta sempre una risorsa importante, ma lo è ancora di più in caso di maltempo perché comunque, dall'Appennino al Po, il servizio è sempre garantito e contribuisce a ridurre il numero di veicoli in circolazione”.

“Per questo inverno, in via sperimentale, la Provincia di Reggio Emilia – ha ricordato inoltre il dirigente del Servizio Infrastrutture e Mobilità sostenibile Valerio Bussei – al fine di ridurre al minimo i possibili problemi causati da mezzi non correttamente equipaggiati, ha emesso un'ordinanza con cui si richiede, fino al 31 marzo 2011, per i soli mezzi pesanti di avere a bordo strumenti antisdrucchiolevoli, catene o simili, da installare in caso di neve o ghiaccio, oppure di essere muniti di pneumatici invernali. L'ordinanza è applicata nelle principali arterie stradali che attraversano la montagna, a partire dalla Pedecollina, e quindi sulla Sp 513 di Val d'Enza, sulla Sp 37 Albinea-Pratissolo-Chiozza, sulla Sp 7 Pratissolo-Felina, sulla Sp 486 “di Montefiorino” e sulla Variante di Puianello. Questa decisione, che ha visto il coinvolgimento degli operatori del settore, è scaturita dalla necessità di prevenire in particolare gli incidenti degli automezzi pesanti, per evitare blocchi continui alla circolazione e soprattutto per ridurre il pericolo per i camionisti stessi. La Provincia è comunque pronta ad intervenire con 124 lame, 58 salatori e 2 frese, oltre a 54 uomini, tra tecnici, sorveglianti ed operai stradali, su tutte le strade della provincia. Inoltre è stato predisposto un Piano Neve che prevede un ampio coordinamento con la Protezione civile e le forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti meteorologici più critici al fine di incrementare il sostegno agli automobilisti in difficoltà ed alla circolazione”.

*università, la grande fuga dall'aquila - michela corridore*

- Regione

Università, la grande fuga dall'Aquila

I giovani delle superiori già hanno deciso: troppo complicato restare nel capoluogo

MICHELA CORRIDORE

**L'AQUILA.** Passeggiano tra gli stand un po' spaesati. Negli zaini un panino per il pranzo, sogni e speranze per il futuro. Arrivano da tutto Abruzzo per chiedere informazioni sulla facoltà che intendono intraprendere o per lasciare un curriculum a quell'azienda che potrebbe averne bisogno.

E' l'esercito di ragazzi che, tra ieri e mercoledì, ha popolato la seconda edizione del Salone dello Studente, all'interno della Guardia di finanza di Coppito. Per molti è la prima visita al capoluogo dopo il terremoto. Hanno visto le macerie in tv e poi mentre arrivavano in città dai bus. Dicono di non avere paura del sisma, ma sanno che «vivere all'Aquila è difficile». E' per questo che molti di loro non hanno dubbi: frequenteranno l'università in un'altra città.

«Per alcuni ragazzi il Salone equivale ad una gita scolastica» spiega il docente della facoltà di Fisica, **Adriano Filipponi**, che per tutta la mattinata è rimasto dietro lo stand dell'ateneo aquilano a dare informazioni, «altri sono davvero interessati. Questo è un primo contatto: i ragazzi prendono depliant, gadget e fanno qualche domanda, poi tornano a casa».

I ragazzi che girano tra gli stand, in molti casi, non hanno ancora le idee chiare. «Mi sono informato, insieme ad alcuni amici, per le facoltà di Lettere, Lingue, Matematica e Ingegneria» dice **Gabriele Tedeschini**, del liceo scientifico di Guardiagrele, «tuttavia non resterò in Abruzzo. Vorrei fare un'esperienza di vita diversa. Ritengo che uscire dal proprio ambiente, di tanto in tanto, possa solo far bene».

Della stessa scuola **Francesca Di Federico** che vorrebbe diventare avvocato e per questo ha deciso di frequentare Giurisprudenza. «Andrò a Teramo» sottolinea, «è la più vicina a casa». La sua amica, **Francesca Ferrari**, invece farà il test per Medicina. «In ogni caso» spiega, «non all'Aquila: quella di Chieti si dice sia più semplice. Gli iscritti all'ateneo aquilano in media si laureano con più tempo e anche gli esami sono più difficili».

Anche **Alex Di Nizio**, di Pescara, vorrebbe diventare medico. «Penso che non studierò nel capoluogo» ammette, «la situazione qui è difficile, soprattutto per gli alloggi. Sappiamo di amici che non riescono a trovare appartamenti in affitto o che sono costretti a pagare cifre esorbitanti per posti letto in periferia. Il costo è aumentato notevolmente dopo il terremoto».

Insomma, lo stand dell'ateneo aquilano è il più affollato, ma molti hanno già scartato l'ipotesi di frequentare l'università del capoluogo, nonostante tutti apprezzino la sua offerta formativa.

Gli studenti delle superiori chiedono informazioni ai senior, ragazzi più grandi agli ultimi anni di università. Tra loro ci sono tanti aquilani, ma anche giovani che avevano scelto L'Aquila come città per studiare prima del sei aprile 2009 e poi hanno deciso di non tradirla.

«Qualche mio amico è andato via» dice **Ramona Biordi**, rappresentante della facoltà di Scienze motorie e originaria di Frosinone. «Io sono voluta restare perché negli anni mi sono affezionata alla città e ai suoi abitanti. Prima del sisma vivevo in pieno centro. Quella notte, per fortuna, ero tornata a casa dei miei genitori. L'appartamento che avevo in affitto è distrutto. Certo le condizioni oggi all'Aquila sono difficili, però l'ateneo è ancora valido ed è in grado di fornire tutti gli strumenti necessari per un'ottima formazione. I problemi che bisogna risolvere prima di tutto sono inerenti ai trasporti e agli alloggi».

**Veronica Vivio**, invece, è di Paganica e sta per finire Economia. Lei a trasferirsi proprio non ci pensa. «E' la mia città» sorride, «terremotata o no. Anzi, per la nostra facoltà la situazione logistica è quasi migliorata. La nuova sede, all'interno della Reiss Romoli è molto grande e funzionale. E dopo il terremoto i professori si sono dimostrati più disponibili. E' aumentato il numero delle lauree e degli esami sostenuti».

Si sente un'animale protetto, invece, **Simone Virgili**, rappresentante per la facoltà di Lettere e Filosofia. «Siamo sempre meno» dice, tra lo scherzo e la preoccupazione, «la facoltà è passata da 2500 iscritti a 1400, con una perdita quest'anno di circa 110 immatricolazioni». I numeri della sua facoltà li ricorda bene. «A livello nazionale Lettere è scesa di circa il 20 per cento, ma noi siamo quasi al 50» dice. «La colpa penso sia da imputare anche alle scelte dell'ateneo. A Bazzano siamo una cattedrale nel deserto: non ci sono bar, né mense e i trasporti sono limitati». Non finisce di parlare, però, che una ragazza gli si avvicina: «Potresti darmi qualche informazione su Lettere?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***mancano 68 milioni***

- Altre

«»

Il sindaco Cialente rifà i conti per Chiodi Il 38% delle spese è ancora scoperto

Il sindaco invita il Commissario a un vertice romano

**L'AQUILA.** E ora tra il sindaco **Massimo Cialente** e il commissario alla Ricostruzione **Gianni Chiodi** scoppia la guerra dei numeri legati ai fondi trasferiti al Comune del capoluogo per sostenere le spese legate all'emergenza e alla ricostruzione. Il sindaco rifà i conti a beneficio del presidente, dimostrando che non tornano.

«Credo che tu» attacca subito Cialente in una lettera diretta «venga informato in modo impreciso sulla reale situazione della rendicontazione e dei pagamenti. A riprova che le mie preoccupazioni sono motivate ti segnalo che, sin da ieri, ho appreso che il vice commissario **Antonio Cicchetti** terrà una riunione presso la Struttura di gestione dell'emergenza, per fare finalmente il punto della situazione, e che è stata convocata la riunione da me sollecitata a Roma, preso la sede del Dipartimento di Protezione civile, alla presenza dei rappresentanti dei ministeri competenti, alla quale ritengo e spero che, questa volta, possa essere presente anche tu, poiché è mio convincimento e timore che, senza un passaggio normativo concordato con il Governo, per quest'anno non saremo più in condizioni di reperire alcuna ulteriore somma per far fronte ai costi e alle spese già sostenute o da sostenere».

Poi Cialente entra nel dettaglio «Dal Comune dell' Aquila sono state rendicontate somme per complessivi 181 milioni 994mila 200 euro, a fronte di somme trasferite, con i 35 milioni di ieri, pari a 113 milioni 28mila 988 euro, per una percentuale di trasferimenti del 62 per cento del totale. La mia preoccupazione nasce dal fatto che, come ti dovrebbero aver spiegato, i fondi per pagare il 38 per cento delle somme che il Comune ha rendicontato, cui si aggiungono quelle che matureranno da oggi ai prossimi mesi, non ci sono, e non sono reperibili in nessuna delle ordinanze ad oggi emanate. Ti sottolineo pertanto la mia difficoltà nel ritrovarmi a spiegare a quel 38 per cento di cittadini, imprese e progettisti che non possiamo pagare le somme che essi hanno già anticipato e aspettano da mesi. Insomma, potrò accontentare solo pochi, creando migliaia di scontenti. Ad oggi, infatti mancano 68 milioni, rendicontati, che potrei mettere in pagamento da subito se tu li avessi trasferiti, o meglio se tu fossi in condizioni di farlo. Credo però, e credo lo abbiano compreso anche a Roma su mia segnalazione, che tu non ce li abbia. Per quanto riguarda altre cifre, ti segnalo che dal 10 novembre il Comune dell' Aquila, oltre ai 160 milioni di euro, aveva rendicontato anche 19 milioni di euro per i danni subiti dai beni mobili dei cittadini che, da mesi, aspettano i pagamenti». A questo proposito il sindaco Cialente cita «una lettera pervenuta ai miei uffici, con la quale si rigetta la richiesta con motivazioni, a mio avviso, molto pretestuose che lascio a te giudicare».

*nel rimpasto anche le deleghe di chiodi - antonio de frenza*

- Altre

Nel rimpasto anche le deleghe di Chiodi

Il presidente ha 25 incarichi, tra cui due da commissario di governo

ANTONIO DE FRENZA

**PESCARA.** Il problema è reale. Il dibattito aperto. La soluzione è un punto interrogativo. Parliamo del superlavoro cui si sottopone il governatore **Gianni Chiodi**. Tra incarichi e deleghe, il presidente della Regione mette insieme 25 voci, una per ogni giorno del mese, domeniche escluse. Non c'è biglietto da visita che possa contenerle tutte.

I compagni di partito del Pdl vorrebbero spacchettare gli incarichi e ridistribuirli per arrivare a ripristinare una giunta a dieci posti anche in assenza di un assessorato alla sanità.

I tagli dovrebbero riguardare anche altri assessorati che spesso accumulano deleghe e responsabilità non coerenti tra loro. Sabato, nel vertice del partito a Dragonara, si discuterà anche di questo.

Gli incarichi che impegnano Chiodi non sono da poco. E l'uomo non è tipo da sottovalutarli. Prende sul serio persino l'ultima carica che gli è piovuta addosso, la vicepresidenza dell'Aer, l'Assemblea delle regioni d'Europa, guadagnata nella lontana Istanbul qualche giorno fa. Una scatola vuota si direbbe, che Chiodi ha subito riempito di buoni propositi.

Innanzitutto affittando all'associazione l'esosa e inutile ambasciata abruzzese di Avenue Eloise a Bruxelles. Ovviando poi alla mancata nomina del dirigente della Regione Abruzzo nella capitale belga («che avrebbe avuto un compenso troppo oneroso per la casse regionali», ha rimarcato Chiodi), con il progetto di «costruzione di una larga rete di alleanze e di sinergie con le altre regioni e organizzazioni interregionali». Ambiziosa anche la dichiarazione programmatica di Chiodi: «Lavorerò per rafforzare la partecipazione dell'Are in Italia e all'estero, ma soprattutto per creare le migliori condizioni per le attività economiche delle regioni italiane con l'impegno a politiche di sviluppo sostenibile». A dispetto delle dichiarazioni, la vicepresidenza dell'Are resta la più leggera delle incombenze.

Ad assorbire le energie di Chiodi sono soprattutto le due cariche commissariali: quella alla Ricostruzione, gravida di impegni e di incognite; e quella al Piano di rientro della Sanità, la cui gestione giornaliera è affidata però a un tecnico abile e operoso, la sub-commissaria **Giovanna Baraldi**, e alla augurabile efficienza dei direttori generali delle quattro Asl.

Dal giorno delle dimissioni di **Daniela Stati**, Chiodi ha sulle spalle anche l'assessorato alla Protezione civile e all'Ambiente, che vuol dire anche rifiuti. E dalle dimissioni di **Lanfranco Venturoni** da assessore alla Sanità, il governatore è orientato ad assorbire quella delega nella funzione commissariale.

Ci sono poi le deleghe che affiancano quella alla presidenza della giunta regionale. In larga parte sono una eredità legata alla carica di governatore (a occhio quelle di **Del Turco** erano persino più numerose). Ma alcune sono tutt'altro che trascurabili. Per esempio la delega all'energia, che è strategica per una regione come l'Abruzzo. Ci sono poi deleghe che si sovrappongono a quelle di altri assessorati: Programmazione e sviluppo (che avrebbe più senso nelle attività produttive, così come la delega alla Promozione all'estero) oppure Tutela valorizzazione del paesaggio, che è materia piena dell'assessorato dell'Ambiente.

Tutte queste deleghe naturalmente si riverberano sulle funzioni del capo della sua segreteria, **Antonio Sorgi**, che il coordinatore e vicecoordinatore del Pdl **Filippo Piccone** e **Fabrizio Di Stefano** vorrebbero alleggerire.

Si riproduce insomma a livello regionale la concorrenza di competenze che la Regione affronta ogni giorno con lo Stato e che spesso porta all'impugnativa delle sue leggi. Il rimpasto di giunta potrebbe forse portare un po' di chiarezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*oggi chiodi a roma con letta e gabrielli*

- Altre

**L'AQUILA.** Il commissario delegato per la ricostruzione, **Gianni Chiodi**, sarà oggi a Roma per una conferenza stampa a Palazzo Chigi (ore 12). Il presidente della Regione farà il punto della situazione sulla ricostruzione all'Aquila. Saranno presenti anche il sottosegretario alla Presidenza del consiglio, **Gianni Letta** e il capo del Dipartimento della Protezione civile, **Franco Gabrielli**. Nel frattempo Chiodi ha scritto al presidente e al direttore generale della Rai, nonché alla Commissione di vigilanza, chiedendo che venga ristabilito il contraddittorio quando trasmissioni di informazione o altro affrontano il tema della ricostruzione dei territori dell'Abruzzo colpiti dal sisma. «È un invito al buon senso» sostiene «un diritto dei cittadini dell'Abruzzo che rappresento anche nella qualità di presidente della Regione».

*la deco spa - pgs oratoriana calcio e.mail*

- *Pagina Aperta*

La Deco Spa

PGS ORATORIANA CALCIO E.MAIL

La Deco Spa

è gestita dal Cda

In relazione agli articoli pubblicati il 24 novembre scorso, intitolati rispettivamente «Previsioni sbagliate, il Comune paga Di Zio» e «Sciopero Sogesa, rifiuti in strada», riteniamo doveroso precisare quanto segue.

In entrambi i casi viene indicato il signor Rodolfo Di Zio, anche unitamente al fratello Ettore Di Zio, quale contraente e/o interlocutore nelle questioni riguardanti la Sogesa Spa e il Comune di Montesilvano. In particolare, in riferimento a quest'ultimo ente, si riferisce addirittura che in data 29 ottobre 2010 vi sarebbe stato un accordo tra i predetti fratelli Di Zio ed il Comune.

Siamo con la presente a precisare che dal 15 dicembre 2009 la Deco Spa é gestita da un nuovo Cda che detiene la governance aziendale sia in ordine alla gestione che delle relazioni con la clientela istituzionale. Pertanto i rapporti citati negli articoli rientrano nell'ambito di competenza della nuova gestione aziendale e, quindi, nel nuovo Cda e di nessun altro.

**Deco Spa** San Giovanni Teatino

Smog e mobilità

a Pescara

Il dibattito sulla filovia e la realtà che viviamo hanno catapultato il problema dell'inquinamento cittadino nei nostri pensieri. Qualcuno pensa che con la filovia Pescara-Montesilvano risolverà il problema dell'inquinamento dell'aria. La cosa appare illusoria allorché a Pescara continueranno ad immettersi ogni giorno centomila automobili dal circondario. La politica del «fare» vuole realizzare un'opera inutile e dannosa per Pescara. Inutile perché non risolve il problema dell'inquinamento, dannosa perché oltre a rovinare una delle zone più vivibili, la cosiddetta strada parco, arrecherà un danno economico ai cittadini che dovranno sobbarcarsi le spese di gestione di un'opera destinata al fallimento per la sua scarsa praticità. Ben diverso sarebbe stato il discorso se si fosse dato seguito al progetto originario per un mezzo ecologico senza pali e fili da Pescara a Francavilla con diramazione verso l'aeroporto. La difformità dal progetto iniziale ha dato modo a varie associazioni di sollevare dubbi sulla legittimità degli atti che hanno portato all'appalto, per cui, a questo punto diventa un problema di trasparenza e legalità.

C'è un solo modo per risolvere il problema dell'inquinamento da traffico a Pescara: elaborare un piano di mobilità che attraverso parcheggi situati all'ingresso della città dia la possibilità di lasciare la macchina e usare il mezzo pubblico, usare la bicicletta senza pericolo attraverso «vere» piste ciclabili, che dia la possibilità agli autobus di circolare su percorsi liberi e obbligati. Solo attraverso la realizzazione di un progetto globale di mobilità si potrà dire che Pescara è una città europea.

**Giancarlo Ferri** E.mail

Partita sospesa

L'Oratoriana precisa

La Pgs Oratoriana Calcio si vede costretta a replicare alla poca chiarezza con cui sono stati raccontati i fatti in riferimento alla partita Virtus Capistrello- Oratoriana del 14 novembre sospesa dall'arbitro. Quando si era al 91° sul risultato di 3 a 2 per la squadra di casa, un giocatore della Virtus Capistrello offendeva un nostro atleta con inopportuni riferimenti al terremoto, provocandone la conseguente reazione ed un parapiglia in campo. Sembrava tutto terminato lì, quando dalla tribuna una sparuta minoranza (tre-quattro persone) rincarava le offese verso la nostra panchina provocandone la reazione. Tenendo presente che la nostra ricostruzione dei fatti non vuole colpevolizzare né la società Virtus Capistrello né un'intera comunità, che ha dimostrato la propria solidarietà dopo il terremoto, ma solo alcune persone ed un giocatore, ci teniamo a dire che meritiamo e pretendiamo rispetto per la nostra disgrazia.

*Emergenza simulata lungo il fiume Tronto*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancarano Questa sera, a iniziare dalle 23, l'associazione Coda, (carabinieri radio amatori) in stretta collaborazione con la protezione civile e l'amministrazione comunale di Ancarano, sarà impegnata in un'emergenza simulata sul fiume Tronto. Si provvederà inoltre a monitorare la sicurezza del territorio ancaranese con uomini della protezione civili dislocati sul posto.

Tutto l'intervento avverrà in costante raccordo con il Coc (centro operativo comunale) allestito per l'occasione e presieduto, nella serata di oggi, dal sindaco Pietrangelo Panichi e dal coordinatore della protezione civile cittadina che saranno costantemente aggiornati via radio.

L'associazione Coda ha messo così a disposizione delle autorità ancaranesi la propria opera nell'ambito delle radiocomunicazioni in caso di emergenze, calamità e protezione civile. Tutto verrà monitorato dalla sede del Centro operativo comunale di protezione civile del comune di Ancarano, localizzata nella residenza municipale.

Come previsto dalla legislazione, il sindaco di Ancarano Pietrangelo Panichi eserciterà le funzioni attribuite in materia di protezione civile attraverso l'istituzione di un sistema locale permanente, che implicherà seppur per un'emergenza simulata, una serie di azioni decisionali, organizzative e tecniche.

*La sala operativa per la protezione civile*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Ancona La Protezione civile e la Confservizi Marche collaboreranno per affrontare le emergenze del territorio, con una sala operativa inaugurata oggi ad Ancona nella sede di Multiservizi Spa, aperta 24 ore su 24. “Si tratta - hanno spiegato il responsabile della Protezione civile marchigiana Roberto Oreficini e il presidente di Confservizi Lino Secchi - di un intervento volto a coordinare forze, risorse e mezzi dei due organismi per interventi di emergenza”. I modi e le forme che regolano i compiti delle due strutture sono stabiliti da un protocollo d'intesa, firmato nel febbraio del 2009 da Regione Marche, Anci, Upi, Uncem e Confservizi, consentendo un'azione congiunta immediata e preordinata, garantita da una linea telefonica dedicata. L'idea del progetto è nata dopo la visita di papa Wojtyla a Loreto e sarà utile anche per il 25/o Congresso eucaristico del prossimo settembre.

***Tana salva tutti, i premi della Regione ai ragazzi***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Pesaro Diffondere la cultura di protezione civile con i temi rivolti alla sicurezza è l'impegno che la Regione da diversi anni sta portando avanti soprattutto nelle scuole. Per questo oggi alla Fiera di Pesaro, si svolgerà la cerimonia di premiazione dei concorsi scolastici "Tana salvi tutti" e "F.A.T.A." (fuoco, acqua, terra, aria) che ha visto la partecipazione di tutti gli studenti delle Marche. Questi concorsi sono una delle tante iniziative proposte e organizzate per divulgare tra i giovani e loro famiglie la cultura della sicurezza e radicarla sempre più nel territorio. Sono risultate vincitrici venti scuole di ogni ordine e grado di tutte le province marchigiane con il coinvolgimento di più di mille alunni che saranno presenti alla manifestazione. Ad ogni istituto premiato verrà consegnato un premio in denaro da utilizzare per scopi didattici. Alla cerimonia, durante la quale verranno esposti i lavori premiati, prenderanno parte oltre alle varie autorità e rappresentanti delle Istituzioni, anche i giocatori della Scavolini basket, i quali accompagneranno i ragazzi a ritirare i premi.

***Domani si decide su Cirsu e Sogesa***

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Notaresco

Domani potrebbe essere la giornata decisiva per il futuro di Grasciano 2. Ieri nell'incontro in Regione è stato stipulato l'accordo che verrà discusso il domani nell'assemblea dei soci di Aia, partner privato di Sogesa e controllato al 60% da Deco dell'imprenditore Rodolfo Di Zio. Ieri negli uffici regionali della direzione Protezione Civile servizio gestione rifiuti si è tenuto l'incontro tra Franco Gerardini (dirigente regionale del servizio gestione rifiuti ), i sei sindaci del Consorzio, Luigi Romagnoli (presidente Cirsu), Gabriele Di Pietro e e Giovanni Marchetti, rispettivamente presidente e ad di Sogesa e il partner privato AIA rappresentato dall'ad Alessandro Di Francesco.

*A fuoco lo scivolo del parco dei bambini*

Invia l'articolo ad un tuo amico Compila i campi sottostanti per inviare l'articolo ad un tuo amico Tuo nome e cognome \*:

La tua e-mail \*:

Nome e cognome del tuo amico \*:

E-mail del tuo amico \*:

Aggiungi un messaggio personale:

I campi contrassegnati con l'asterisco sono obbligatori

Fano Il fenomeno del vandalismo, niente affatto trascurato in sede di analisi dell'ordine pubblico a Fano, da parte del Comitato provinciale sulla sicurezza che nei giorni scorsi si è riunito nella sala della Concordia, si è arricchito di un nuovo episodio. L'altra notte è stato dato alle fiamme uno scivolo per bambini nel parco pubblico di piazza del Popolo. Evidentemente si tratta di una ragazzata, anche se con questo termine non si vuole sottovalutare un atto che, sommato a tutti quelli che sono stati compiuti in precedenza, attesta come il fenomeno si faccia preoccupante. L'incendio, non appena è stato notato dai residenti, è stato segnalato ai vigili del fuoco, i quali sono prontamente intervenuti con i loro automezzi e in breve hanno spento le fiamme. In realtà piazza del Popolo è stata sempre un centro di raduno di bande di giovinastri, come i centri commerciali di San Lazzaro e di Sant'Orso o la pista polivalente del Parco delle Rose, dove anche recentemente sono stati danneggiati alcuni arredi pubblici. L'incendio dello scivolo di piazza del Popolo è stato compiuto solo pochi giorni dopo che ignoti hanno mandato in cenere la casetta giochi per bambini nel parco dei Passeggi, anche questo atto compiuto di notte. Quanto si sta verificando però comincia a destare l'allarme dei residenti, i quali temono che una volta all'altra "scherzare" col fuoco produca danni più gravi. Ecco perché si richiede una più puntuale sorveglianza dei luoghi cittadini dove di notte si radunano i giovani. Si pensava che il fenomeno del vandalismo fosse un problema prettamente estivo; in realtà in questi giorni non c'è pioggia o freddo che tenga: le scorribande continuano.

***Narni - Trent a anni sempre in prima linea.***

***Dal terremoto dell'Irpinia fino ad arrivare ai sei mesi trascorsi a L'Aquila. Verrà ripercorso sabato il lungo e prezioso percorso della Prociv.***

NARNI25.11.2010

indietro

“A seguito del terremoto che il 23 novembre del 1980 colpì l'Irpinia, il governo presieduto da Francesco Cossiga, per far fronte alla gravissima emergenza nominò il sottosegretario Giuseppe Zamberletti commissario straordinario per le zone terremotate. Da quel momento nasce la protezione civile in Italia. Nello stesso anno alcuni volontari narnesi che operavano in Irpinia costituirono il gruppo Prociv Arci di Narni, mettendo le basi per la successiva nascita della Prociv Arci nazionale”. Con queste parole la Prociv di Narni ha suggellato il trentennale della nascita dell'importante associazione che, guidata da Franco Ricci, ancora oggi opera in maniera seria e costruttiva, oltre che nel territorio narnese, nelle zone disagiate che necessitano di aiuto, portando il loro prezioso contributo come volontari nei luoghi devastati da calamità. Come ad esempio a L'Aquila, dove, a seguito del terremoto, la Prociv è rimasta per sei mesi compiendo azioni lodevoli. Il trentennale verrà festeggiato sabato alle 9,30 presso il cinema Vittoria con un evento intitolato “La Prociv in Italia: un cammino lungo trenta anni” al quale parteciperanno le autorità narnesi e dei comuni dell'Irpinia, insieme agli esponenti della protezione civile e della Prociv che ricorderanno il terribile terremoto ed il lungo percorso dei volontari negli ultimi trenta anni. All'atteso evento parteciperanno l'onorevole Luciano Costantini, sindaco di Narni nel 1980, Francesco Bussetti, assessore ai lavori pubblici Comune di Narni nel 1980, Giorgio Maurini, dirigente del comune nel 1980, Maurizio Battistelli, consigliere nel 1980 e volontario Caritas nelle zone terremotate, Michele Zappia, comandante vigili del fuoco Provincia Terni, Fabio Mangani, presidente Prociv Arci nazionale, Lorenzo Filiberti, vice presidente sezione Prociv Narni, Franco Custone, sindaco di Castelnuovo di Conza, Rocco Falivena, sindaco del Comune di Laviano, Rodolfo Salzarulo, sindaco del Comune di Lioni, Gerardo Venutolo, sindaco del Comune di Santomenna e Stefano Bigaroni, sindaco del Comune di Narni. Coordinerà l'assessore De Rebotti. Hanno dato inoltre la loro adesione l'onorevole Zamberletti, il senatore Cicolani, la Regione, il Prefetto di Terni Salustri, la Provincia di Terni, la Diocesi di Terni, Narni ed Amelia ed il direttore generale dei vigili del fuoco dell'Umbria Giomi

***Chiara Rossi***



***“Rifiuti campani solo dietro garanzie”.***

***Marini e l'assessore Rometti a Roma per il summit tra il ministro Fitto e le Regioni. La governatrice: “Solidarietà sì, ma serve chiarezza su quantità e tempi”.***

PERUGIA 25.11.2010

indietro

**Governatrice Catuscia Marini**

L'Umbria negli anni passati, “e in occasione delle ricorrenti emergenze per i rifiuti in Campania, non ha mai fatto mancare la sua solidarietà”, ma ora chiede eventuali nuove garanzie “tecniche”: è quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo alla riunione con il ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, sull'emergenza rifiuti in Campania. Una riunione, tra l'altro, cui non hanno partecipato regioni importanti come la Lombardia. L'onere di smaltire i rifiuti campani, anche in quantità consistenti - ha ricordato la presidente umbra - “ha purtroppo determinato una vicenda giudiziaria, non ancora conclusa, che ha coinvolto l'assessore regionale all'ambiente ed il sindaco di Orvieto dell'epoca. Ciò in quanto erano stati conferiti - secondo le indagini della magistratura - tipologie di rifiuti che non sarebbero rientrati nell'accordo sottoscritto tra Regione, Governo e Protezione civile”. “Occorre dunque - ha aggiunto - che, nel caso in cui si procedesse ad un nuovo accordo con le Regioni italiane, la Protezione civile dia precise garanzie tecniche sull'effettivo rispetto degli accordi tra le parti relativamente alle tipologie di rifiuti da smaltire e che, secondo la proposta avanzata nel corso della riunione odierna, riguarderebbe un quantitativo modesto di frazione umida”. “Come Umbria - ha affermato la presidente - ho fatto presente al ministro Fitto anche un altro aspetto, e cioè che la nostra Regione è attualmente impegnata in una fase molto delicata di passaggio e di attuazione del piano regionale dei rifiuti, che sta comportando decisioni altrettanto impegnative, in presenza, inoltre, di una capacità di conferimento nelle nostre discariche ormai molto limitata”. Le Regioni che hanno partecipato alla riunione con il ministro per gli affari regionali, Raffaele Fitto, sull'emergenza rifiuti in Campania si sono comunque riservate ogni decisione solo dopo che il Governo avrà dato precise risposte alle domande poste dal presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, e condivise da tutte le Regioni presenti. Per la Regione Umbria ha partecipato, oltre la presidente Catuscia Marini, anche l'assessore regionale competente, Silvano Rometti. Al Governo, infatti è stato chiesto innanzitutto di chiarire se si è o meno in presenza di una “emergenza” rifiuti in Campania, in quanto dalla sua sussistenza dipende quale tipo di procedura eventualmente potrebbe essere adottata per affrontare la questione dello smaltimento dei rifiuti campani presso siti di altre Regioni. “Personalmente - ha affermato la presidente Marini - ho condiviso anche la questione posta dal presidente Errani al ministro Fitto, e cioè che il Governo indichi formalmente, con un atto collegiale indirizzato a tutte le Regioni italiane, la tipologia di rifiuti che si intende smaltire fuori dalla Campania, in quali quantità ed in quali tempi”. “Solo a seguito di precise e formali risposte da parte del Governo a queste domande le Regioni si sono riservate una decisione, che in ogni caso dovrà coinvolgere, interessare ed impegnare tutte le Regioni italiane, nessuna esclusa”

***Scatta la maxi esercitazione "Terex 2010".***

***Da oggi a domenica sarà simulato un terremoto che interessa le province di Lucca, Massa Carrara, Pisa e Pistoia. Il governatore Rossi: "Test europeo di grande importanza".***

FIRENZE 25.11.2010

[indietro](#)

*Terex 2010 Da oggi maxi esercitazione della protezione civile*

“Quello che inizia è un test europeo di grande importanza per il sistema toscano di Protezione civile, che in numerose occasioni ha dato prova di efficienza, rapidità di intervento, efficacia e abnegazione”. Lo ha detto il presidente della Regione Toscana, Enrico Rossi, durante la presentazione, a Viareggio di Terex 2010, l'esercitazione di soccorso che da oggi a domenica 28 simulerà un terremoto interessando le province di Lucca, Massa Carrara, Pisa e Pistoia. “Crediamo molto - ha aggiunto il presidente - nella necessità di prevenire le criticità e tanto stiamo facendo per la tutela del nostro territorio. L'alluvione di fine 2009 e le recenti frane di inizio novembre testimoniano come sia fondamentale investire nella messa in sicurezza idrogeologica. Le risorse di cui disponiamo sono assolutamente insufficienti e non ci permettono di effettuare i lavori che abbiamo programmato per la difesa del suolo. Resto convinto che serva un piano nazionale di tutela, di durata pluriennale e dotato di adeguate risorse statali. Il nostro è un territorio fragile e di valore inestimabile, come inestimabile è il valore delle vite umane che anche recentemente abbiamo perduto a causa del maltempo”. Per Terex 2010, spiega una nota della Regione, la Commissione europea ha stanziato 800mila euro, mentre la Regione Toscana ha deliberato investimenti per 153mila euro. La più grande esercitazione di protezione civile mai effettuata in Italia. E' quella che scatterà oggi in Toscana, simulando un terremoto che interesserà le province di Lucca, Massa-Carrara, Pistoia e Pisa, come successe veramente nella stessa zona il 7 settembre del 1920. Oggi saranno coinvolte anche squadre di esperti e soccorsi da Francia, Austria, Croazia, Slovenia e Federazione russa. L'esercitazione, denominata Terex 2010, è stata presentata a Viareggio, fra gli altri, dal neo capodipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli e dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi. Da oggi verrà simulato un terremoto di magnitudo 6.4 della scala Richter, con epicentro nel comune di Piazza al Serchio in provincia di Lucca, nella Toscana appenninica. In Toscana avrà effetti rovinosi, con crollo di edifici, black out delle linee telefoniche, danni idrogeologici e migliaia di senza tetto. A coordinare le operazioni sarà la Sala Italia del dipartimento della Protezione civile nazionale. Dal centro operativo partiranno le richieste di aiuto che coinvolgeranno il livello europeo. Obiettivo è testare la velocità di reazione e la capacità di risposta del sistema di Protezione civile regionale e nazionale e l'efficacia della solidarietà internazionale. “ Si tratta di una esercitazione internazionale che abbiamo preparato nei minimi dettagli. Il fatto che si svolga in Italia e in particolare in Toscana non fa che inorgoglierci”, commenta il capodipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli

***Pronti a partire per l'emergenza sismica.***

***Sarà simulato un terremoto e i volontari reatini si occuperanno di riattivare la rete di telecomunicazioni. Il gruppo "Cer" all'esercitazione internazionale in Toscana.***

RIETI25.11.2010

indietro

**La sala operativa** *Durante una esercitazione*

Volontari reatini della protezione civile da oggi in Toscana per prendere parte all'esercitazione internazionale che prevede la simulazione di un potente terremoto. Si chiama "Terex 2010" l'evento che si svolgerà fino a domenica prossima tra la Garfagnana e la Lunigiana, nella regione Toscana, organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale. Si tratta di una imponente esercitazione che coinvolgerà i gruppi di protezione civile di diversi Paesi, la più importante iniziativa del settore prevista su scala europea per il 2010 e che consisterà, appunto, nella simulazione di un terremoto di magnitudo 6.4, analogo a quello che si era verificato nella stessa zona italiana il 7 settembre del 1920. "Una operazione con cui si testeranno le capacità di risposta degli apparati dello Stato e dell'intera Protezione Civile di fronte a un evento di eccezionale gravità - spiega Crescenzo Bastioni, presidente del Cer, Corpo Emergenza Radioamatori di Rieti -.

All'esercitazione parteciperanno, oltre alle squadre di soccorso italiane, anche gruppi provenienti da Austria, Croazia, Francia, Slovenia e dalla Federazione Russa, con il fine di testare la risposta internazionale al verificarsi di una maxi emergenza in territorio italiano. Tra le organizzazioni di protezione civile coinvolte, quindi - sottolinea Bastioni - ci sarà anche il nostro gruppo di volontari, che saranno chiamati a collaborare alle attività di soccorso dell'Advanced Team del dipartimento nazionale e con il compito primario di riattivare la rete di telecomunicazioni, in avaria a causa del forte sisma". L'esercitazione per gli uomini del Cer di Rieti sarà svolta "al buio", ovvero non si conosceranno in anticipo né la destinazione, né le aree, né i siti dove intervenire per garantire le comunicazioni di emergenza nonché le esigenze riguardanti i collegamenti radio. "Quindi - commenta Bastioni - una simulazione dalla grande valenza addestrativa, molto simile allo scenario che si presenterebbe al verificarsi di un reale terremoto. Inoltre, nel corso dell'esercitazione, il Cer di Rieti parteciperà al test del nuovo sistema satellitare per le telecomunicazioni di Protezione Civile, denominato Emercomsat, di fondamentale utilità nella gestione delle grandi emergenze, dal momento che permette di convogliare una rilevante quantità di dati e informazioni tra i centri operativi coinvolti nei soccorsi alla popolazione". Tecnologia satellitare di ultima generazione, di cui gli uomini del Cer sono specialisti, avendo svolto in precedenza la propria formazione presso il Centro di coordinamento satellitare di Telespazio ad Avezzano. L'esercitazione "Terex 2010" rappresenta un importante e severo banco di prova, in cui i volontari reatini hanno garantito di dare il meglio di sé per ben figurare nello scenario internazionale

***Antonella Lunetti***

***prima neve prevista in montagna polemica sulla pulizia fai-da-te***

Domani la giunta in piazza spiegherà i tagli al Piano d'emergenza

Arriva la neve. La Protezione civile regionale ha attivato la fase di attenzione e per il Modenese prevede l'accumulo di dieci centimetri sui rilievi. Difficile, invece, che la prima "imbiancata" tocchi la città di Modena. Il cui Piano neve, annunciato dal Comune - risorse dimezzate e appello al "fai da te" per la pulizia delle strade non principali - è criticato dal Pdl. Per Enrico Aimi "dopo i disastri nella gestione delle emergenze negli ultimi anni, la giunta quest'anno ha giocato d'anticipo mettendo le mani avanti con la soluzione delle soluzioni: i modenesi si possono arrangiare. Così ci ritroveremo in piazza XX Settembre a pattinare sulla plastica e sulle strade di Modena a scivolare sul ghiaccio". Per il consigliere ancora una volta l'amministrazione "non si è fatta sfuggire l'occasione per addossare strumentalmente le colpe del proprio pressapochismo politico sul governo". Intanto domani in piazzetta delle Ova il Comune allestirà uno stand per illustrare gli interventi del Piano neve ai cittadini. Dalle 16 alle 19 dirigenti e tecnici che si occupano del Piano saranno a disposizione dei modenesi con pannelli, mappe e materiali informativi.

*pronti a rompere il ghiaccio - francesca manini*

- Cronaca

Pronti a rompere il ghiaccio

La Provincia presenta la campagna per la sicurezza «invernale»

Emessa un'ordinanza indirizzata ai camion sull'obbligo di catene

FRANCESCA MANINI

**L'obiettivo è uno soltanto: non farsi mettere al tappeto da neve e ghiaccio. A questo mira «Pronti per l'inverno», la campagna informativa messa in campo da Provincia, Aci e Act, già attivata in tutto reggiano con opuscoli e spot in tv.**

Una campagna mai così attuale visto che le previsioni meteo segnano neve fin dal pomeriggio di oggi.

«Ogni stagione richiede accorgimenti specifici per la manutenzione e la guida del proprio automezzo - spiega l'assessore provinciale alla Mobilità Alfredo Gennari - per questo invitiamo tutti i reggiani in primis a utilizzare di più i mezzi pubblici, che circoleranno con ogni condizione atmosferica, e poi a dotarsi fin da ora delle gomme da neve. La cultura della sicurezza passa infatti per la prevenzione, pensando alla nostra vita e a quella degli altri utenti della strada. Lo scorso anno la Provincia ha speso 2milioni 450mila euro per tutti gli interventi legati a neve e gelo: quest'anno nonostante le difficoltà economiche siamo pronti a confermare gli stessi servizi perchè per noi la transitabilità di tutte le strade è da sempre una priorità».

**GLI AIUTI.** Come lo scorso anno, in caso di imbiancate la Provincia è pronta a intervenire su tutti i tracciati del territorio reggiano con 124 lame, 58 salatori e 2 frese, oltre a 54 uomini divisi tra tecnici, sorveglianti e operai stradali. E' stato predisposto inoltre un Piano Neve che prevede un coordinamento con la Protezione civile e le Forze dell'ordine per il presidio delle strade nei momenti critici per incrementare il sostegno agli automobilisti in difficoltà.

**L'ORDINANZA.** Per ridurre al minimo i disagi causati dai mezzi pesanti (oltre le 3,5 tonnellate), la Provincia ha emesso un'ordinanza che li obbliga ad avere a bordo fino al 31 marzo catene e mezzi antisdrucchievoli affini da installare all'occorrenza o a essere muniti di pneumatici invernali. Pena la multa. L'ordinanza è applicata nelle principali arterie stradali che attraversano la montagna, ovvero: sulla strada provinciale 513 della Val d'Enza, sulla Sp 37

Albinea-Pratissolo-Chiozza, sulla Sp 7 Pratissolo Felina, sulla Sp 486 di Montefiorino e sulla nuova variante di Puianello.

**IL GPS.** A braccetto con l'ordinanza per i mezzi pesanti, il Piano Neve della Provincia prevede un'altra importante novità. Si tratta del sistema Gps da applicare a tutti i mezzi di soccorso per sapere in ogni istante la loro precisa localizzazione. «E' un'attenzione in più che potrebbe rivelarsi fondamentale - spiega Alfredo Gennari - soprattutto nei momenti di punta dell'emergenza neve, è basilare sapere come sono distribuite le nostre forze sul territorio».

**CON LA NEVE.** Il primo consiglio che si legge sull'opuscolo informativo della Provincia è: in caso di neve e ghiaccio mantenere una velocità estremamente ridotta, usando le marce basse per ridurre il più possibile le frenate. E' necessario poi aumentare la distanza di sicurezza del veicolo che si ha davanti perchè la scarsa aderenza della strada allunga lo spazio di frenata. Altra regola d'oro è liberare del tutto l'auto, e non solo i finestrini, dalla neve perchè potrebbe cadere all'improvviso sul parabrezza spaventando il conducente e impedendo la visuale.

**CON NEBBIA E PIOGGIA.** Anche in questi casi le indicazioni chiave sono rallentare la velocità di percorrenza e aumentare la distanza di sicurezza. In caso di nebbia è necessario accendere fendinebbia e retronebbia, mentre con la pioggia bisogna usare molta prudenza nei sorpassi per rendere il proprio mezzo più visibile, soprattutto se si tratta di un mezzo pesante, perchè la quantità d'acqua sollevata dal veicolo che precede provoca l'improvvisa diminuzione della visibilità. Una condotta di guida prudente può evitare anche il pericolo dell'aquaplaning.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*la nostra famiglia non è omertosa*

- Primo piano

«>>»

Antonio e Alfonso, fratelli di Vito: se avessimo avuto sospetti, li avremmo denunciati

Non sappiamo cosa possa essere avvenuto Siamo gente rispettata dai nostri compaesani

**REGGIO. I fatti: Vito Lombardo, 62 anni, martedì sera a Coviolo viene colpito alle spalle da due colpi di pistola.**

**Nel 2003, un cantiere edile di via Gastinelli di cui l'uomo è titolare viene dato alle fiamme. L'anno prima viene distrutto da un incendio l'ex bar River gestito da Alfonso, fratello della vittima dell'agguato. Questo è quanto accaduto. Logico ipotizzare che tutto possa essere ricollegato a «messaggi» nei confronti dei Lombardo firmati dai clan della 'ndrangheta. Logico, dicevamo. Ma la famiglia Lombardo non la pensa così. Alfonso, che già 7 anni fa all'indomani della distruzione del suo bar ipotizzò quali autori di quel gesto un gruppo di ragazzini, anche ieri ha ribadito che «con queste cose noi non c'entriamo nulla». Così come Antonio, fratello maggiore della vittima che aggiunge: «Andate a Gualtieri, oppure a Cutro. Fatevi dire dalla gente che persone siamo. Abbiamo sempre rispettato tutti e abbiamo avuto in cambio altrettanto rispetto. Siamo persone oneste, lavoratori. E' da oltre 40 anni che io e mio fratello viviamo in questa provincia e mai abbiamo ricevuto minacce. Quanto accaduto a Vito è per noi inspiegabile». Dichiarazioni che però non si incastrano con i fatti.**

E ci sono altri fatti da raccontare.

A partire, ad esempio, dal danneggiamento della macchina di Vito Lombardo avvenuto pochi giorni fa. Ma anche di questo episodio i fratelli del 62enne ne sono all'oscuro.

«La macchina danneggiata? - dice Antonio Lombardo - non lo sapevamo e non ci risulta. Lo abbiamo letto dalla Gazzetta».

Abbiamo incontrato i fratelli di Vito Lombardo nel corridoio dell'ospedale Santa Maria Nuova che conduce all'ingresso del reparto di Rianimazione dove il 62enne è tuttora ricoverato in fin di vita.

Non ci sono solo Alfonso e Antonio, ma anche le due sorelle.

E in coro ripetono tutti lo stesso concetto. «Siamo gente onesta - dicono - e con quelle cose là (si riferiscono agli agguati in stile mafioso, ndr) noi ne siamo ben lontani. Se avessimo avuto minacce da qualcuno, avremmo fatto il nostro dovere, denunciando alle forze dell'ordine qualsiasi sospetto. Ma non è così, perché mai qualcuno ci ha chiesto denaro. Mai qualcuno si è presentato alla nostra porta avanzando strane proposte».

Incalziamo Alfonso, perché in questi giorni ha fatto dichiarazioni pesanti, sottolineando che suo fratello Vito mai si sarebbe piegato a certe logiche.

«Ma sono solo mie supposizioni - dice - anche perché con mio fratello non siamo ancora riusciti a parlare. Ma, ribadisco, noi con queste cose non abbiamo mai avuto a che fare».

E se non bastassero queste dichiarazioni, ci pensa il fratello Antonio a rincarare la dose.

«Guardi, le faccio un altro esempio. Anni fa, mio fratello Vito fu chiamato dagli investigatori dopo l'incendio nel cantiere di via Gastinelli. Mi precipitai anch'io, perché volevo capire quanto accaduto. In quella circostanza chiesi espressamente a mio fratello se aveva ricevuto delle minacce, se doveva soldi a qualcuno, se aveva conti in sospeso. Le sue risposte furono sempre negative. Perché la nostra famiglia non conosce la parola omertà e le garantisco che se fossero emersi fatti di altri tipo li avrebbe denunciati».

Il pensiero della famiglia Lombardo poi salta alle condizioni di salute di Vito. «Il suo quadro clinico - interviene una delle sorelle - per ora è stabile. E già questo è un risultato positivo».

«Nostro fratello Vito - aggiungono Antonio e Alfonso - dopo i problemi cardiaci che ha avuto in passato si era tranquillizzato molto. Tanto che aveva anche rallentato anche sul lavoro, aprendo una ditta individuale. Ora non facciamo altro che pregare, perché possa uscire da questa situazione drammatica».

Rimane invece in silenziosità Rosaria Bonaccio, la moglie di Vito Lombardo che in queste ore ha ricevuto l'affetto della comunità calabrese.

«In tanti - spiega Antonio - ci stanno contattando per farci sentire la loro vicinanza. Tutti i calabresi, e non solo, residenti tra la città e Gualtieri, ci hanno inviato messaggi di affetto. Questo conferma quanto la nostra famiglia sia ben voluta e rispettata da tutti. E questo conferma ancora una volta che noi, da certe situazioni, siamo molto lontani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*l'imprenditore resta grave*

Vito Lombardo è ancora ricoverato nel reparto di terapia intensiva del Santa Maria

Oggi o domani dovrà essere sottoposto a un altro intervento

**REGGIO.** Le condizioni dell'imprenditore edile Vito Lombardo sono gravi, ma stazionarie.

Il ferito è attualmente ricoverato all'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio nel settore di terapia intensiva: è sedato e intubato.

Dopo l'agguato di martedì sera, l'uomo è stato sottoposto ad un primo intervento chirurgico al torace, per le lesioni provvocate al fegato da un proiettile, poi verso le 2 della stessa notte, a complicare la situazione sanitaria, è subentrato un arresto cardiocircolatorio, che ha impedito la successiva rimozione di un secondo proiettile che è penetrato nel gluteo sinistro, conficcandosi nell'anca.

Già minato da seri problemi cardiaci (nel mese di maggio scorso l'uomo è stato operato al cuore e in luglio ha di nuovo rischiato grosso per poi lentamente riprendersi), in seguito all'agguato di martedì l'imprenditore 62enne ha perso molto sangue a causa delle lesioni riportate.

Nelle prossime ore, forse oggi stesso oppure domani, il paziente dovrà essere sottoposto ad un secondo intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile conficcato nel gluteo, ma gli stessi medici dell'ospedale reggiano non escludono un successiva operazione per rimarginare le lesioni interne al torace e al fegato.

A primi soccorritori, l'imprenditore ferito ha solo detto: «Mi hanno sparato».

Poi ai familiari, che lo hanno raggiunto pochi minuti più tardi in ospedale, ha ribadito lo stesso concetto e ha affermato: «E' come se mi avessero sparato». Ma non c'erano testimoni, e la scena dell'agguato era deserta.

Ricoverato ancora in prognosi riservata, per gli investigatori non è stato possibile nemmeno ieri interrogarlo: essendo stato colpito alle spalle, difficilmente Lombardo ha visto il sicario.

Solo quando le sue condizioni si saranno stabilizzate - per alcuni giorni rimarrà sotto osservazione - potrà fornire la sua versione dei fatti.

Chi ha sparato, conosceva bene il tragitto percorso solitamente da Lombardo a Coviolo e lì lo ha colpito, probabilmente con una pistola calibro 22.

Del resto la famiglia Lombardo da alcuni anni era nel mirino della malavita.

Nel febbraio 2003 Vito Lombardo denunciò l'incendio doloso di un suo cantiere in via Gastinelli. L'anno prima, il fratello Alfonso, che allora gestiva insieme alla moglie l'ex bar-tabaccheria «River» di via Dalmazia, dovette assistere alla distruzione del suo locale dato alle fiamme.

Gli investigatori stanno anche ricostruendo il giro d'affari di Vito Lombardo, titolare insieme al fratello di un'impresa edile che ha sede legale a Gualtieri.

La ditta è impegnata in un intervento a Lesignano Bagni, in provincia di Parma.

La famiglia Lombardo è anche impegnata nella costruzione di due abitazioni che Vito vorrebbe destinare alle figlie.

***Sicurezza nelle scuole VIII giornata nazionale***

*Si svolge oggi, coinvolgendo cinquemila scuole, la giornata nazionale della sicurezza scolastica. Presentata la seconda indagine su "Conoscenza e percezione del rischio sismico". Lontani da un vero cambiamento culturale, gli italiani risultano essere fatalisti e poco informati*

*Giovedì 25 Novembre 2010 - Attualità*

In occasione dell'ottava giornata nazionale della sicurezza scolastica che si svolge oggi in oltre 5mila scuole, è stata presentata la seconda indagine su "Conoscenza e percezione del rischio sismico", promossa da Cittadinanzattiva e Dipartimento della Protezione Civile. Quello che emerge è che, nonostante il coinvolgimento emotivo per tragedie come quella abruzzese, non è cambiato l'atteggiamento di fondo: c'è molto fatalismo e in pochi si sono informati sulla sicurezza del luogo in cui vivono.

L'Indagine è stata prodotta con l'utilizzo di questionari rivolti a 4.411 studenti di scuole superiori di primo e secondo grado e 2.490 genitori. Sono state coinvolte 178 scuole di tutte le regioni, tranne di Valle D'Aosta, Trentino Alto Adige e 77 province. Oltre ai dati nazionali, sono stati focalizzati i risultati relativi a 6 delle 18 regioni coinvolte: due del Nord (Piemonte e Lombardia), due del Centro (Toscana e Lazio) e due del Sud (Calabria ed Abruzzo). Adriana Bizzarri, coordinatrice nazionale Scuola di Cittadinanzattiva ha spiegato: "Genitori e studenti conoscono i comportamenti corretti da tenere a casa e scuola in caso di evento sismico e ciò indica quanto produttive siano le iniziative di prevenzione e quanto sia importante proseguire ed estendere tali attività a tutti i cittadini. Tuttavia i cittadini mostrano di non conoscere il Piano comunale di emergenza, né le condizioni di sicurezza della casa in cui vivono o della scuola che frequentano. Per questo riteniamo non più rinviabile: l'obbligo per tutti i Comuni del Piano di emergenza e della sua diffusione tra i cittadini e la messa in sicurezza delle scuole, a cominciare da quelle situate in zone ad elevato rischio sismico".

Il quadro che emerge è questo: di fronte ad un terremoto gli italiani provano paura e confusione. Soprattutto gli adulti: 50% rispetto al 37% degli studenti e soprattutto al Sud: la provano come sentimento principale il 56% dei genitori calabresi e il 52% degli studenti della stessa regione. I genitori risultano più informati rispetto ai propri figli mostrando di possedere maggiori conoscenze, ma il livello di fatalismo rimane alto: il 44% dei genitori e il 40% dei ragazzi asseriscono che il verificarsi di un terremoto sia un evento del tutto casuale. La regione che denota un livello di fatalismo più elevato nei ragazzi è la Calabria.

Dopo la tragedia del sisma abruzzese, le conoscenze sul terremoto e sui comportamenti corretti nei genitori sono aumentate, ma nelle azioni concrete poco è cambiato. Quasi i due terzi di genitori e studenti non si sono attivati per conoscere le caratteristiche strutturali della propria casa, né le condizioni di sicurezza della scuola frequentata, né la zona sismica in cui si trova il Comune in cui vivono. I cambiamenti culturali duraturi, fondamentali per prevenire e contrastare efficacemente rischi naturali come quello sismico, sembrano molto lontani. Per quanto riguarda le scuole, il 28% degli studenti non giudica sicura la scuola che frequenta. mentre un altro 40% non ne ha nemmeno idea. Per le attività di prevenzione e formazione della scuola, solo un genitore su quattro dichiara che vengano realizzate correttamente: i più coinvolti nelle iniziative di prevenzione e formazione promosse dalle scuole si dicono i genitori della Toscana (32%). Anche sulla condizione della propria casa, gli italiani non sono molto tranquilli: meno di un genitore su due (48%) giudica che la propria casa sia sicura, rispetto al 56% dei loro figli. I meno sicuri sono i genitori lombardi che, solo in un caso su tre sono fiduciosi sulla sicurezza della propria abitazione.

Molto bassa anche la conoscenza della sicurezza del territorio del Comune di residenza, sia negli studenti che nei genitori intervistati. Solo il 40% dei primi e il 64% dei secondi sa cosa voglia dire 'classificazione sismica di un territorio'; anche i Piani comunali di emergenza sono poco noti: solo il 22% di genitori e figli ne è a conoscenza e soprattutto è evidente che hanno del Piano una conoscenza superficiale, visto che oltre l'80% degli adulti e il 78% dei ragazzi non conosce le aree in cui confluire in caso di emergenza. I più informati in generale sul proprio territorio sembrano essere gli studenti dell'Abruzzo che superano la media nazionale in quanto a conoscenza della zona sismica di appartenenza del proprio Comune (45% rispetto al 22% del resto delle regioni), all'esistenza del Piano comunale (24% vs 21%), alla individuazione delle aree di attesa (33% vs 17%), anche se anche tra loro c'è molta confusione riguardo le competenze di sindaci e comuni al riguardo.



***Sicurezza nelle scuole VIII giornata nazionale***

Julia Gelodi

***Allarme nelle scuole Prove di evacuazione***

FIRENZE METROPOLI pag. 29

**ESERCITAZIONE PROTEZIONE CIVILE**

ORE 10, un terremoto sconvolge la città. Per fortuna è stata solo una finzione, una prova per testare sul campo il livello di preparazione ed efficienza dei soccorsi e le norme che la popolazione deve seguire in caso di calamità. Ieri mattina nelle scuole di Campi e San Donnino c'è stata una verifica di evacuazione degli edifici scolastici. Le operazioni sono state dirette dal coordinamento di Protezione civile provinciale, la cui sala operativa tramite i comuni ha attivato le associazioni convenzionate. La Fratellanza Popolare di San Donnino è andata in supporto alla polizia municipale e agli studenti delle scuole Vamba e Verga per seguire l'evacuazione. I mezzi della Protezione Civile sono arrivati ai giardini delle scuole e qui insegnanti e custodi hanno collaborato per far sì che gli studenti uscissero come da regola. L'assessore alla Protezione Civile Silvio Betti ha fatto un sopralluogo in tutte le scuole coinvolte: «L'esercitazione è riuscita, grazie anche al fatto che nelle classi durante l'anno si tengono lezioni di pronto soccorso e si insegna come evacuare in caso di calamità».

*Neve e gelo, fine settimana da brividi*

CRONACHE pag. 16

Ondata di maltempo sull'Italia, l'allerta della Protezione civile sul Nord

ROMA ALLERTA meteo della Protezione Civile per un'ondata di maltempo che, partita dalla Scandinavia, entra in queste ore nell'Italia settentrionale portando temperature medie inferiori ai dieci gradi (a Firenze e Perugia attorno ai sei gradi). Piogge sul Centro-Nord e neve sull'arco alpino, soprattutto sulle Alpi Lombarde e sulle Dolomiti. L'innevamento non è tuttavia previsto, nelle prossime 24 ore, in bassa quota e quindi sulla Pianura Padana. E' invece allerta-meteo della Protezione Civile nelle Marche, dove si prevedono venti forti, provenienti da Ovest con raffiche fino a 90 chilometri orari. NELLA GIORNATA di sabato, afferma il presidente della Società Meteorologica Italiana, Luca Mercalli, «Nord Italia assolato, con rischio-gelate in serata, e pioggia al Sud. Situazione che si inverte la domenica quando al Nord è quasi certa la neve anche nella Pianura padana, che non attecchiranno, mentre le temperature torneranno tiepide, con punte di 20° nell'Italia Meridionale». Nella zona di contatto tra i due fronti della perturbazione, in Toscana, piogge a dirotto, mentre nel Lazio sono attese precipitazioni sporadiche. «Di fatto commenta Mercalli si apre la prima settimana di stampo invernale». Domenica, nuove condizioni di maltempo vengono segnalate dalla Protezione civile che si estenderanno a tutte le regioni, con possibili nevicate a bassa quota sul nord, piogge al centro-sud, e forte ventilazione ovunque. Proprio per la sicurezza degli automobilisti, Polstrada, carabinieri, vigili del fuoco, Anas e Concessionarie autostradali hanno attivato le misure preventive con pattuglie e l'allerta dei mezzi spargisale. SECONDO IL meteorologo Mario Giuliacci, le piogge interesseranno il Nord, le regioni centrali e quelle tirreniche, mentre si salvano la Calabria e il basso Adriatico. Continuano le nevicate sull'arco alpino, stavolta anche a fondo valle, con temperature minime inferiori ai cinque gradi. Al Centro invece il barometro segnerà una risalita delle temperature tra i dieci e i 16 gradi, con giornate decisamente più tiepide, tra i 17 e i 23 gradi, al Sud. Image: 20101126/foto/652.jpg

***Varato il piano di Protezione civile***

ORBETELLO pag. 21

MUNICIPIO SARÀ OPERATIVO VENTiquATTRO ORE SU VENTiquATTRO

FIDUCIOSO L'assessore Di Vincenzo elogia il lavoro dei tecnici

IL PIANO del servizio di Protezione civile adesso è realtà. Il consiglio comunale ha approvato all'unanimità il provvedimento, che organizza questo delicato settore. L'assessore responsabile, Rolando Di Vincenzo, elogia il lavoro dei tecnici che hanno predisposto il documento. Il Comune assicura le attività operative del centro situazioni in via ordinaria e continuativa, attività di centro operativo in emergenza o in previsione di un'emergenza, attività di unità di crisi comunale nelle situazioni di emergenza più significative. Il centro situazioni sarà operativo ventiquattrore su ventiquattro per la ricezione delle allerte meteo diramate dal centro funzionale regionale e per le segnalazioni di criticità. Sarà composto dal sindaco, dall'assessore alla Protezione civile, da un rappresentante della Misericordia di Albinia e dal responsabile del servizio di Protezione civile con il ruolo di coordinatore responsabile. Al momento la sede disposta è al palazzo comunale, ma a breve, appena i locali saranno disponibili, sarà trasferito ad Albinia, nello stabile comunale di via Maremmana, dove ha sede la stessa Misericordia. «IL CENTRO situazioni, nel periodo ordinario o fase di sorveglianza, svolge numerose attività spiega Di Vincenzo come il ricevimento delle segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste, la verifica delle segnalazioni ricevute e della loro possibile evoluzione, il mantenimento di un costante flusso informativo con le strutture interne che svolgono attività di centro operativo nonché con le altre componenti del sistema regionale di Protezione civile e gli altri soggetti che concorrono alle attività di Protezione civile. Infine c'è la sala operativa». In caso di emergenze le attività del centro situazioni si evolvono infatti in attività di sala operativa, che comprende l'attuazione degli interventi di soccorso di competenza del Comune attraverso. Image: 20101126/foto/3163.jpg

***Ritrovata donna scomparsa***

AMIATA / COLLINE pag. 25

**MONTICELLO**

PAURA ieri a Monticello Amiata per una donna di 72 anni che si è persa mentre raccoglieva le olive insieme al marito.

L'uomo l'ha persa di vista e ha dato l'allarme poco dopo l'ora di pranzo. Sono scattate le ricerche: ad intervenire la Compagnia di Arcidosso e la Stazione locale, oltre alla Protezione Civile, ai vigili del fuoco e al Soccorso Alpino.

All'imbrunire la donna è stata rintracciata poco lontano dall'uliveto. Un sospiro di sollievo. E' stata quindi accompagnata all'ospedale di Casteldelpiano per alcuni accertamenti.

***La terra trema come nel 1920 Scuole evacuate in tutta fretta***

LUNIGIANA pag. 27

Partita ieri l'esercitazione internazionale «Terex»

AZIONE La sala della protezione civile. A destra, gli studenti escono da scuola alla prima scossa di terremoto ALL'«ORA X» la terra ha tremato. Per finta. E quasi tutti gli studenti, guidati dai loro insegnanti e sotto l'occhio vigile delle squadre di protezione civile, hanno lasciato in fretta le loro aule. E' partita ieri «Terex», la grande esercitazione internazionale che mette alla prova la macchina dei soccorsi simulando un terremoto di magnitudo 6.4, analogo a quello del 1920. A Fivizzano, Pontremoli e Aulla sono in funzione i Centri operativi misti. Ad Aulla la centrale è stata sistemata in municipio ed ha collegato i Comuni di Podenzana, Tresana e Licciana. «La scossa simulata spiega Alessandro Minucci, coordinatore della Protezione civile di Signa è piuttosto consistente. Noi siamo stati inviati dalla Regione per affiancare i vari centri operativi misti, supportarli e aiutarli». «Al segnale di allarme continua Antonio Scarciglia, responsabile del Coi di Aulla va allestito subito il Com, se l'emergenza è sovra comunale. I nostri volontari sono andati a controllare le scuole, anche se sono maestri e professori a mobilitarsi nell'immediato». La sirena infatti ha «spinto» fuori dalle scuole elementari e medie decine di bambini. «Siamo costantemente in allerta per il maltempo dice l'assessore Giovanni Chiodetti i nostri volontari sono preparati, ma la prova li mantiene in linea con gli standard della protezione civile. La sala giunta è stata completamente informatizzata». In municipio allestita anche la sala radio del centro operativo comunale, per assicurare il flusso di informazioni tra i vari centri. «Le associazioni Fir.Ser.Cb e Alfa Cictor spiega Vincenzo Vivaldi, responsabile telecomunicazioni del Com lavorano in sinergia. Il test è importante per provare il sistema radio: nelle emergenze reali degli ultimi giorni avevamo comunque verificato che la sua funzionalità è ottima». A Podenzana ieri è stato simulato un soccorso alla Rsa e a Stadano il trasporto di persone ferite, mentre a Quartiere Matteotti di Aulla si è utilizzato un mezzo bimobale per un'emergenza in galleria. «E' un camioncino dotato di ruote particolari che possono andare anche su binari dice Fabio Gatti ha poi un'unità ottica che vede anche in infrarossi e la guida è robotizzata». «Il mezzo entra continua Valerio Tivegna e mostra la situazione all'interno della galleria. Può anche rilevare radiazioni e gas tossici». Oggi l'«emergenza» è concentrata nella Working area di Irola: crollo e incendio di un fabbricato con soccorso e recupero di figuranti, allestimento ospedale, cucina e tende da campo per ospitare superstiti, realizzazione di una camera ardente, composizione e identificazione delle salme. Monica Leoncini Image: 20101126/foto/4894.jpg

***Dopo l'incendio nella galleria sulla A15 aperta solo una corsia***

LUNIGIANA pag. 25

E' FINITO nella tarda serata di mercoledì lo stop al traffico sull'autostrada della Cisa, dovuto all'incendio di un camion che trasportava carta all'interno della galleria Punta Monte. E' stata riaperta la corsia sud con un doppio senso di marcia dal chilometro 70 al 66, all'interno del territorio del Comune di Pontremoli. Il provvedimento consentirà sulla carreggiata chiusa il ripristino della galleria dove si è verificato l'incendio. L'allarme è scattato mercoledì alle 15,40 mentre il camion si trovava all'interno della galleria «Punta Monte» sulla corsia nord dell'A15, nel tratto fra Pontremoli e Berceto. I conducenti degli altri mezzi sono riusciti a fermarsi, mentre l'autista del mezzo pesante, (A.F. 50 anni originario di Latina) è riuscito ad uscire dalla cabina di guida. Per le esalazioni di fumo respirate è stato trasportato all'ospedale di Pontremoli dove i medici l'hanno sottoposto alle cure del caso.

***Scatta l'operazione dragaggio***

PRIMA SARZANA pag. 19

Corsa contro il tempo per ripulire dai detriti il canale navigabile

**SICUREZZA DOPO RITARDI E MINACCE DI SIT-IN INIZIATI I LAVORI ALLA FOCE DEL FIUME**

LA DRAGA ha acceso il motore e iniziato a ripulire il fondale del fiume. Dopo un ritardo sulla tabella di marcia causato da intoppi burocratici vari (non ultimo la nuova ondata di maltempo delle scorse settimane) le operazioni di dragaggio della foce del Magra sono finalmente partite. Una nuova draga, capace di sollevare un quantitativo di detriti nettamente superiore a quello che sino a qualche tempo fa ha scorazzato sul fiume, ottenendo risultati davvero insufficienti, sta scandagliando il tratto che dal ponte della Colombiera arriva al mare. Grazie alla capacità di lavoro realizzerà, in quella foresta di tronchi e sporcizia depositata sul fondo, un nuovo canale navigabile oltre che favorire la mitigazione del rischio alluvioni. Il letto più basso infatti non solo ridurrebbe le possibilità di fuoriuscite in caso di piena ma consentirebbe anche una ripresa dell'attività legata alla nautica praticamente paralizzata da più di un anno. Le imbarcazioni di una certa consistenza infatti non riescono ad entrare negli ormeggi (nell'estate appena passata un paio di natanti si sono incagliati davanti alle darsene) tantomeno ad uscire dai cantieri. Quindi l'operazione, che vede direttamente impegnata la Provincia della Spezia su incarico del commissario ad acta della regione Liguria, dovrà portare in tempi brevi alla realizzazione di una via navigabile in sponda destra larga 14 metri e profonda almeno 6. Saranno tonnellate di sabbia, detriti, sassi e rifiuti depositati sul fondo quelli che la nuova macchina aspirerà dal fondo e poi trasporterà, attraverso una betolina, sulle spiagge di Fiumaretta. Il materiale idoneo quindi servirà innanzitutto per rinsaldare le «soffolte» anti-mareggiate realizzate qualche anno fa al largo del litorale. Tempi di realizzazione? «La strumentazione adottata spiega il vice presidente della Provincia Maurizio Giacomelli ci consentirà di provvedere all'opera progettata nel giro di una ventina di giorni. Indubbiamente siamo legati anche alle incertezze del tempo ma di certo questa procedura è assolutamente più efficace di quella seguita in precedenza». All'inizio della prossima settimana dovrebbe essere previsto un sopralluogo nella zona dei lavori da parte degli enti interessati al quale parteciperà anche il Prefetto della Spezia, Giuseppe Forlani, impegnato nel sollecitare lo stanziamento dei finanziamenti destinati alla messa in sicurezza del tratto terminale del fiume Magra. L'operazione di messa in sicurezza della zona amegliese dunque sta vivendo un momento decisivo anche se proprio alla vigilia dell'inverno e con tempistiche incerte. Però, dopo una attesa infinita, malcontento e minacce di sit-in di protesta da parte dei residenti e consulte territoriali, il piano di protezione civile sta per scattare. Da martedì infatti anche le frazioni di Bocca di Magra e Fiumaretta, ancora scoperte da arginature, verranno protette con blocchi di cemento a tenuta stagna e big bags di sabbia. Materiale acquistato grazie ad un finanziamento di 600 mila euro stanziato dal commissario ad acta della Regione Liguria. Arriveranno anche altre idrovore da collocare, all'occorrenza, nei punti critici del territorio. Il tutto in attesa della realizzazione, ancora molto distante, degli argini bassi. Massimo Merluzzi Image: 20101126/foto/4925.jpg



***Frana il pendio sul torrente Fregione***

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 16

VOLTERRA

VOLTERRA PREOCCUPANTE frana nel volterrano per il cedimento del pendio in sinistra idraulica del torrente Fregione, a cento metri a monte del ponte della strada che collega a Villamagna. Un evento franoso ancora in atto che viene monitorato dal Consorzio di Bonifica Valdera, intervenuto tempestivamente per garantire la funzionalità idraulica del corso d'acqua ed impedire conseguenze ancora più gravi. La frana, infatti, aveva completamente ostruito in quel punto il Fregione. Il Consorzio di Bonifica Valdera ha relazionato al Comune e alla Protezione civile, perché ognuno nelle proprie competenze prenda provvedimenti atti ad eliminare i rischi ed a risolvere definitivamente il problema.

***I prefetti riuniti a Villa Ginori Confronto su sicurezza e crisi***

CECINA ROSIGNANO pag. 13

CECINA OSPITI DELLA BASE LOGISTICA

CECINA IERI POMERIGGIO nella Base logistica militare di Marina di Cecina, nota come Villa Ginori, i prefetti della Regione si sono riuniti per dibattere su alcuni temi spinosi che in questo momento toccano in modo diretto il nostro territorio. La sicurezza, la protezione civile, la gestione degli immobili destinati alle forze dell'ordine, i disordini legati ad una crisi economica che non ha escluso nessuno dei settori sociali che il nascere di movimenti attivi di matrice studentesca ma anche operaia, dissidenti contro le scelte governative, aprono per i prefetti e non solo seri tavoli di dibattito. Se le leggi costituzionali rimangono un principio fondamentale non solo per la democrazia di tutto il territorio labronico e nazionale, le problematiche che si propongono nelle singole realtà impongono risoluzioni che certo richiedono intelligenza applicativa e forte spirito di iniziativa da parte dei singoli attori. Ogni singola realtà, ogni Comune, sarà nodo per una rete di un territorio che nella sinergia valorizzerà l'eccellenza risolvendo in modo comunitario le problematiche.

Elisa Favilli

***La terra trema... per finta***

MEDIAVALLE / GARFAGNANA pag. 21

**ESERCITAZIONE DOPO LA SCOSSA, INIZIANO I SOCCORSI****TUTTI FUORI** Bambini in fila indiana escono dalla scuola elementare di Fornaci con le mani in testa

**HA PRESO** il via ieri mattina Terex 2010, la più grande esercitazione europea di protezione civile, organizzata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, dalla Regione, dalla Provincia e dalla Prefettura di Lucca. Alle 11.05 è scattata l'ora X quando è stata simulata una scossa di 6.4 di magnitudo in Garfagnana. La prima esercitazione svoltasi subito dopo è stata l'evacuazione in contemporanea di tutte le scuole della Provincia. I primi ad essere attivati sono stati, poco dopo la scossa simulata, i Coc, i 35 centri operativi comunali coordinati dai sindaci. Dopo è avvenuta l'attivazione degli stadi superiori dell'organizzazione, i Com (centri operativi misti) di Tassignano, Pian di Giovano, Castelnuovo e San Romano e, a livello provinciale, il Ccs oltre che il Dicomac, la centrale nevralgica di tutti i soccorsi per le Province di Massa e Lucca. Nei paesi che ospitano le tre working areas dove oggi opereranno le squadre di ricerca e recupero (Fornaci di Barga, Casciana di Camporgiano e Sillano), le squadre operative dei 118 della Regione hanno allestito i punti medici avanzati e a Castelnuovo, nell'area avanzata di ammassamento dei soccorsi sono giunte le squadre dei soccorritori non solo italiane, ma anche russe e francesi. Oggi si entra nella fase operativa vera e propria. Ecco le aree di intervento del «terremoto organizzato», in cui si misureranno senza sosta soccorritori e finti feriti: una frana sulla SR 445 che coinvolge un bus di studenti preparata in via Umberto I, a Piazza al Serchio; un intervento per impedire l'esondazione della diga di Vagli che interesserà il Servizio Difesa del Suolo della Provincia, i Vigili de Fuoco e Enel; a Castelnuovo esercitazione dell'Unità Racis (Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche) impegnata nella simulazione delle attività di riconoscimento cadaveri, al Palazzetto dello Sport; dalle 15 in azione le squadre di intervento nelle tre working areas di Sillano (via Roma), Casciana di Camporgiano e Fornaci di Barga (via Enrico Medi). Luca Galeotti

***Scuola, interventi da 450 mila euro per la sicurezza***

CAPANNORI PIANA pag. 19

CAPANNORI AL «MAJORANA» PRESENTATO IL PIANO PER LE MISURE ANTISISMICHE

IN TANTI Affollata la palestra del liceo scientifico «Majorana» dove l'assessore Quilici ha presentato il progetto PROSEGUE l'impegno dell'amministrazione per l'ammodernamento e la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Nel 2011 saranno spesi 450 mila euro per abbattere il rischio sismico. A questi interventi si affiancherà una ricognizione di tutte le scuole costruite tra gli anni '60 e gli anni '80. A dirlo è l'assessore all'edilizia scolastica, Leana Quilici, a margine della presentazione della seconda indagine su «Conoscenza e percezione del rischio sismico» che si è svolta ieri nella palestra del liceo scientifico «Majorana» di Capannori, davanti all'assemblea degli studenti. Lo studio, realizzato da Cittadinanzattiva e dal dipartimento della Protezione civile in occasione della ottava giornata nazionale della sicurezza scolastica, ha coinvolto 4.411 studenti, 2.490 genitori e 178 scuole di 18 regioni italiane. «OFFRIRE agli studenti ambienti sicuri è una delle nostre priorità spiega l'assessore all'edilizia scolastica, Leana Quilici. La nostra amministrazione ha sempre avuto una grande attenzione a questo ambito, compiendo importanti investimenti. Ogni volta che realizziamo un intervento di manutenzione ordinaria o straordinaria negli edifici, infatti, effettuiamo opportune verifiche di livello avanzato per appurare se sono necessari lavori di adeguamento delle strutture continua. Di standard di sicurezza elevati, invece, possono godere le nuove scuole che abbiamo realizzato, come il nido di Toringo, oppure che stiamo costruendo, come la materna di Lunata e gli ampliamenti delle materne di Badia di Cantignano e Lammari». Gli interventi principali del 2011 per la messa in sicurezza antisismica sono previsti alla scuola primaria di San Ginese di Compito e alla scuola media di San Leonardo in Treponzio. Tra la fine del 2009 e il 2010, invece, sono stati spesi 550 mila euro per opere che hanno riguardato la materna di Colognora di Compito (120 mila euro), la primaria di San Ginese (80 mila euro) e una parte della primaria di Marlia (350 mila euro). Entro al fine di dicembre verrà effettuata una ricognizione di tutte le scuole in modo da procedere alla compilazione di un archivio dettagliato. Image:

20101126/foto/3945.jpg

***Evacuati, si preparano i primi rientri a casa Verrà riaperta la via dell'Uva nel Candia***

CRONACA MASSA pag. 10

DISSESTO STABILE LA SITUAZIONE DELLE FRANE MA MOLTE SITUAZIONI POSSONO ESSERE ANCORA A RISCHIO

MASSA "SFOLLATI": il Comune di Massa sta predisponendo i primi rientri a casa. Si inizierà probabilmente martedì, nella zona delle colline del Candia dove le abitazioni non sono a rischio e le evacuazioni sono state in gran parte determinate dalla situazione di pericolo creatasi lungo via dell'Uva. Questa viabilità è già in via di ripristino: resteranno probabilmente dei disagi, come restringimenti di carreggiata per le barriere destinate ad arginare i corpi di frana, ma la percorribilità dovrebbe essere presto assicurata. Consentire il rientro nelle abitazioni è la priorità ed è a questo punto anche una esigenza economica: la permanenza nelle strutture convenzionate con il Comune (l'hotel Annunziata, la Turimar e la Croce Rossa, che ospitano 79 dei 169 evacuati, gli altri sono presso parenti) costa ogni giorno tra i 35 e i 55 euro a testa di vitto e alloggio; soldi che la Regione rimborserà al Comune ma per 30 giorni soltanto: dopo tale termine dovrebbero essere trovate sistemazioni "autonome", come case in affitto per le quali sempre la Regione riconosce direttamente agli evacuati un contributo mensile tra i 200 e i 500 euro. SUL FRONTE delle frane di competenza della Provincia (Lavacchio e tutte quelle che riguardano le strade provinciali) anche ieri diversi cittadini hanno espresso preoccupazione, in particolare per le condizioni di via Bassa Tambura a Canevara e della via di Arni a valle di Antona (dove c'è anche una famiglia evacuata). Preoccupazioni che rimbalzano anche negli uffici della Protezione civile del Comune, dove si teme la nuova ondata di maltempo possibile a partire da domenica. Per Lavacchio, dove sono state evacuate una ventina di persone, i tempi di rientro dipenderanno dal cronoprogramma dei lavori della Provincia.

**«Tutti fuori dalle aule, la scuola trema» Maxi esercitazione per il terremoto**

PONTEDERA / VALDERA pag. 23

E NONOSTANTE le proteste in corso a scuola, ieri mattina si sono regolarmente svolte le simulazioni di sisma programmate al commerciale Fermi (edificio Nord occupato incluso, ndr) l'Ipsia e nei plessi scolastici Ghandi, Curtatone e Pacinotti. «Queste iniziative sono fondamentali anche se si fa ancora troppo poco per educare i cittadini sul tema dei terremoti aveva detto mercoledì, durante la conferenza di presentazione del progetto, il responsabile della Protezione Civile dell'Unione Valdera Fausto Candello la Valdera rientra nella zona 3 di rischio sismico, il che significa che le probabilità di terremoto sono quasi nulle. Il che non vuol dire che non si debba sensibilizzare i cittadini su questo tema». Da qui, le simulazioni di sisma di ieri, con evacuazioni dei plessi scolastici interessati. E in tema di "prevenzione ed educazione al rischio sismico", da ieri e fino al 28 novembre si terrà in Garfagnana un'esercitazione internazionale di protezione civile programmata dal Dipartimento della Protezione Civile e approvata dalla Commissione Europea, denominata Tuscany Earthquake Relief Exercise (Terex), alla quale parteciperà un gruppo di studenti del Fermi. «Si tratterà della simulazione di un sisma paragonabile a quello del 1920 in Garfagnana e un gruppo dei nostri futuri geometri oggi parteciperà alla simulazione ha detto la preside del Fermi, Cristina Cosci Siamo l'unico istituto pisano che partecipa al Terex, e ne siamo orgogliosi. I nostri ragazzi analizzeranno le conseguenze di un sisma sugli edifici, e questa sarà un'esperienza utile alla loro formazione, oltre che costruttiva». «L'esercitazione Terex è l'occasione della Valdera per informare la popolazione sul rischio sismico aveva detto il vicesindaco di Pontedera, Sonetti e a dare il buon esempio deve essere anche l'Amministrazione Pubblica».

*Terremoto, ma solo sulla carta*

CRONACA PISTOIA pag. 7

Protezione civile: superlavoro in tutta la provincia per l'esercitazione

TEREX 2010 MOLTE LE AREE DI INTERVENTO: OGGI IN CAMPO ANCHE GLI STUDENTI

EMERGENZA Sopra la Sala operativa della Protezione Civile e, a fianco, il campo Arca' presso Villa Martino Bianchi di DAVIDE COSTA IL TERREMOTO (solo virtuale, per fortuna) si è verificato ieri mattina alle 11. A quell'ora nella Sala operativa unificata della Protezione civile regionale è giunta la notizia del sisma di magnitudo 6.4 della scala Richter con epicentro tra Garfagnana e la Lunigiana. Immediatamente è stata attivata la macchina dei soccorsi. E in città è iniziato il superlavoro, soprattutto nella Sala operativa della Protezione Civile di via Traversa della Vergine: appena un'ora dopo l'allarme l'area era già superaffollata, tra responsabili delle associazioni di volontariato, forze dell'ordine, personale del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, della Regione Toscana, di Province, Comuni, Prefetture, Vigili del Fuoco, Asl, gestori di pubblici servizi e di infrastrutture. Molti i crolli simulati sul nostro territorio: 5 ad Abetone, 7 a Cutigliano, 35 a Pistoia, 7 a Piteglio, 4 a Sambuca, 13 a S. Marcello, 4 a Serravalle che hanno portato ad alcune decine di decessi (ipotetici) a causa dei crolli. Super attività per i posti medici avanzati: a Pistoia sono stati simulati molti interventi. Il bilancio ha fatto registrare 13 morti, 12 codici rossi, 18 gialli, 38 verdi, mentre a S. Marcello 4 morti, 2 codici rossi, 7 gialli, 14 verdi. Tante le zone interessate dalle simulazioni: da Pracchia (dove sarà simulata la frana realmente staccatasi l'anno scorso), ai cantieri comunali di Sant'Agostino, passando per l'area di ammassamento Arca' presso la villa Martino Bianchi a Pistoia. A San Marcello, infine, nei pressi del parcheggio della Fornace sarà allestito un posto di assistenza socio sanitaria. L'ESERCITAZIONE Terex 2010 serve a definire gli scenari, i linguaggi e le procedure comuni a tutti i soggetti che fanno parte della macchina dei soccorsi con unico fondamentale scopo: garantire l'incolumità della popolazione. Alle operazioni di soccorso assisteranno anche novanta studenti delle scuole di Pistoia e provincia che oggi pomeriggio (ore 17.30) e domattina alle 12 faranno una sorta di lezione all'aperto' nei cantieri comunali di Sant'Agostino. Gli allievi dell'Istituto Comprensorio Raffaello' di Pistoia e del Sestini' di Agliana si troveranno di fronte a uno scenario di distruzione tipico del post sisma, riprodotto appositamente, con un edificio crollato al centro della working area' di Sant'Agostino. Sotto gli occhi dei ragazzi, i volontari dovranno scavare tra le macerie, farsi largo come possono con l'obiettivo di ricercare feriti e dispersi, avvalendosi dell'aiuto delle unità cinofile. Image: 20101126/foto/4350.jpg

***Coinvolte 500 persone***

CRONACA PISTOIA pag. 7

**VOLONTARIATO**

NELLA PIU' GRANDE esercitazione di protezione civile mai tenuta in Italia a giocare un ruolo da protagonista è, come sempre in questi casi, il mondo del volontariato. Nella nostra provincia sono oltre 500 i volontari impegnati.

«Un'esperienza unica commenta Massimiliano Bonomini, coordinatore provinciale delle Pubbliche Assistenze che coinvolge tutte le nostre associazioni. Al di là della protezione civile, in città avranno grande importanza anche le attività di tipo sanitario: oltre cinquanta ambulanze in questi giorni opereranno sul nostro territorio. Previste anche esercitazioni a sorpresa per testare l'efficienza dei reparti di pronto soccorso in caso di massiccio afflusso di pazienti». «Per quanto ci riguarda spiega Federico Bonechi, dell'Ufficio Emergenze delle Misericordie della Toscana l'esercitazione più spettacolare sarà quella di domani sera, quando verrà evacuata l'intera frazione cutiglianese di Rivoreta. Un bel banco di prova per verificare se il sistema' è in grado di reggere». Grande impegno anche per la Croce Rossa, il cui comitato locale della Piana Pistoiese partecipa all'evento con uomini e mezzi, coordinati dal delegato per le attività di protezione civile Stefano Chiari. Davide Costa



***Prevenzione: c'è il nuovo piano di Protezione civile***

PERUGIA / TRASIMENO pag. 12

CITTA' DELLA PIEVE INDIVIDUATI PUNTI DI RACCOLTA E AREE SENSIBILI. IL RUOLO DELLA PROVINCIA

L'INTERVENTO Il sindaco Riccardo Manganello

CITTA' DELLA PIEVE IL COMUNE di Città della Pieve ha deciso di dotarsi di un nuovo Piano di Protezione Civile, che il sindaco Riccardo Manganello presenterà domani, insieme all'assessore comunale Luca Cesaretti e all'assessore provinciale Roberto Bertini, nella sala Sant'Agostino. «Passiamo dalla cultura dell'emergenza alla cultura della prevenzione ha detto Manganello e la nostra volontà di intervenire nel settore della prevenzione si legge negli atti di novembre 2009, pochi mesi dopo l'insediamento della nuova Giunta. Atti con cui si richiedeva alla Provincia di Perugia di mettere a disposizione la loro competenza ed il loro know-how per offrire un valido supporto nella creazione di uno strumento operativo di pianificazione in grado di interpretare la molteplici vulnerabilità del nostro territorio». Tra le altre cose il Piano individua alcune aree in cui concentrare i punti di raccolta, sia nel capoluogo che nelle frazioni; e definisce le strutture di comando da attivare durante la gestione delle fasi di emergenza e delle eventuali criticità, quali il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), organizzato per aree di competenza così come previsto dal metodo Augustus, il presidio operativo ed il presidio territoriale, tutti attivati o disposti dal sindaco e sotto la sua diretta responsabilità. Nell'ottica di realizzare un Piano di autoprotezione, ovvero attivato da personale residente all'interno del territorio comunale, nella redazione del Piano è stata coinvolta anche l'unità locale di Protezione Civile. Image: 20101126/foto/8726.jpg

***Anche i volontari viareggini impegnati nella maxi-esercitazione***

CRONACA VIAREGGIO pag. 7

PROTEZIONE CIVILE VIENE SIMULATO UN TERREMOTO. STAMANI I SENZA TETTO PORTATI AL PALASPORT

ANCHE numerosi volontari viareggini stanno partecipando alla mega esercitazione di protezione civile in corso in Garfagnana dove è stato simulato un terremoto di vaste proporzioni di magnitudo 6.6. Alla Cittadella del Carnevale è stata allestita il centro di coordinamento, ma per il resto uomini e mezzi sono stati dirottati sul luogo del disastro simulato. Il tutto sotto il coordinamento del responsabile della Protezione civile di Viareggio Giuliano Pardini e del consigliere comunale delegato Eugenio Vassalle. In particolare i volontari viareggini si trovano al campo base di Castelnuovo Garfagnana e ieri mattina sono stati chiamati a visionare i danni riportati in due scuole, a San Romano e a Camporgiano. Nel pomeriggio, invece, sono andati a scortare il convoglio di protezione civile Umbria 1 che era arrivato all'uscita autostradale Lucca Est. Stamattina avranno un altro specifico compito da portare a termine. Dovranno accompagnare a Viareggio i profughi che si trovano al campo base. Nella zona della piscina comunale viene infatti allestita una tensostruttura al cui interno la sezione Alpini sfernerà, a partire dalle 12.30-13 dei pasti caldi. L'esercitazione serve per mettere a punto la macchina dei soccorsi in caso di una grave calamità naturale. Nell'eventualità di un terremoto in Garfagnana, Viareggio viene considerata una città sicura dove alloggiare temporaneamente i senza tetto.

*sicurezza pubblica l'elogio del prefetto*

Messaggio di apprezzamento al Comune

**BONDENO.** Un plauso dalla prefettura. E' arrivato lunedì scorso quando, nel corso di una riunione, è giunto un messaggio di stima per quei Comuni (Ferrara, Argenta e, appunto, Bondeno) che stanno seguendo una logica di efficienza nella gestione della sicurezza pubblica, con concertazione del servizio. «Dalla prefettura - conferma il comandante della polizia municipale di Bondeno, Stefano Ansaloni - sono arrivate parole di apprezzamento per un Comune che sta perseguendo progetti di sicurezza. In particolare, in merito alla reperibilità: per questioni inerenti alla Protezione Civile, con servizio di primo intervento e per Tso (Trattamento Sanitario Obbligatorio; ndr). Pensiamo che sul territorio è reperibile in qualsiasi ora anche un cantoniere, per piccole emergenze».

Si fa insomma strada un “modello Bondeno” che passa da un controllo attento del territorio, sempre più concertato con altri Comuni e forze dell'ordine, ma anche attraverso la reperibilità di personale che consenta di fare fronte, in ogni momento, alle emergenze.

«Dalla prefettura - conclude Ansaloni - è arrivata anche la richiesta di operare in questo modo a livello intercomunale. Le difficoltà oggettive sono molte, ma stiamo cercando di lavorare in questa direzione». (mi.pe.)

***obiettivo: 12.000 chili di prodotti*****CENTO**

Sono oltre 150 i volontari che nel centese si attiveranno in occasione della 14ª edizione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Iscritti a numerose associazioni locali, esempio di collaborazione e solidarietà dettata dalla tradizione cattolica, i volontari assieme alla Protezione civile e l'Associazione Alpini addetti alla logistica, saranno presenti davanti a 14 punti vendita per raccogliere derrate alimentari a lunga conservazione che verranno poi redistribuite direttamente, mediante il Centro di Solidarietà-Carità onlus e ben 14 associazioni assistenziali operanti nel territorio e gratuitamente convenzionate alla Fondazione Banco Alimentare, a persone bisognose che nel centese vivono in condizioni di povertà. I punti vendita dove sabato sarà possibile consegnare, preferibilmente olio, omogeneizzati e alimenti per l'infanzia, carne in scatola e legumi (a garanzia di una più ampia varietà di alimenti da redistribuire durante l'anno) saranno: Bennet, Billa, Coop Adriatica, Famila, Interspar, Ld, Lidl a Cento, Coop Reno e Crai a Renazzo, Coop Reno di Casumaro, Il Mercatino e Forno Lusenti a XII Morelli, Coop Reno di S.Agostino e Il Meercatino di San Carlo. Una corsa alla solidarietà - ha precisato la responsabile della zona di Cento Roberta Maccaferri - che ha sempre registrato un'ampia e sentita partecipazione, ancor più accentuata in questo periodo di crisi economica. Nella zona centese, la passata edizione ha registrato esiti importanti: quasi 12.000 kg di generi alimentari raccolti. (b.b.)

***La Protezione civile si esercita contro gli incendi***

25/11/2010, ore 17:35

San Benedetto del Tronto | I volontari hanno partecipato ad un corso tenuto dall'associazione dei Vigili del Fuoco. Domenica 21 novembre, presso la sede della Protezione Civile di San Benedetto del Tronto in via dello Sport, alla presenza dell'assessore Paolo Canducci e del Comandante della Polizia Municipale Giuseppe Coccia, si è svolta un'esercitazione antincendio. Il momento pratico rappresentava la conclusione di un corso a cui hanno partecipato tanti volontari iscritti al gruppo e che è stato tenuto dall'Associazione Nazionale dei Vigili del Fuoco di Ascoli Piceno coordinata dall'ex caporeparto Giacomo Sciarra. Oltre allo stesso Sciarra, hanno coordinato l'esercitazione altri due professionisti di lunga esperienza come gli ex capisquadra del Corpo Camaioni e Eugeni.

I volontari si sono esercitati con diverse tecniche per l'estinzione degli incendi articolate in due prove. Questi i loro nomi: Gualtiero Chiappini (coordinatore del Gruppo), Paolo Augello, Tarcisio Bastarelli, Paolo Bellagamba, Angelo Cameli, Rocco Ceruzzi, Mauro Ciarocchi, Rossana Di Felice, Silvana Di Felice, Maurizia Mariani, Dario Medici, Gioia Paci, Leonardo Giacomo Pastucci, Olga Pompei, Vittorio Pompei, Matteo Ponziani, Erika Santori, Giuseppe Vagnoni.

***FALCONARA ANCHE la scuola materna Rodari di via Italia è st...***

FALCONARA pag. 12

FALCONARA ANCHE la scuola materna Rodari di via Italia è stata premiata a livello regionale nel concorso in materia di protezione civile, cui ha partecipato con elaborati predisposti nel corso dell'anno scolastico 2009-2010. La premiazione è avvenuta ieri mattina al Centro Congressi del quartiere fieristico Campanara di Pesaro. Le scuole primarie e secondarie di primo grado si sono sfidate in «Tana salvi tutti», giunto alla X edizione, mentre per il secondo anno successivo le scuole secondarie di secondo grado hanno gareggiato per il concorso «F.A.T.A.» (Fuoco, Acqua, Terra, Aria). A consegnare la targa ricordo alle due insegnanti che rappresentavano la materna Rodari è stato l'assessore alla Protezione civile del Comune di Falconara Lorianò Petri, che ha partecipato all'iniziativa e si è complimentato con alunni e insegnanti a nome di tutta la città. I Concorsi, promossi dal Dipartimento per le Politiche Integrate di Sicurezza e per la Protezione Civile della Regione Marche, con la collaborazione dell' Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, le Province e le Prefetture, sono una delle tante e diverse iniziative proposte e organizzate per diffondere tra i giovani e le loro famiglie la Cultura della Sicurezza e radicarla sempre più nel territorio.

*In breve*

BREVI DI ANCONA pag. 10

ALLERTA meteo per tutta la giornata di oggi dalle 6 alle 24. Il bollettino del dipartimento per le politiche di sicurezza e per la protezione civile prevede venti molto forti da Ovest con raffiche fino a 90 km/h, sull'anconetano. L'allerta riguarda per lo più le zone interne e collinari ma potrà interessare anche la costa, da evitare i lavori sui ponteggi.

***Incendio da Garofoli spento dopo 4 ore***

OSIMO pag. 13

CASTELFIDARDO

CASTELFIDARDO CI SONO volute quattro ore di lavoro per spegnere l'incendio che nel pomeriggio di ieri si è sviluppato presso l'azienda Porte Garofoli, in via Recanatense a Castelfidardo. Per cause accidentali hanno preso fuoco, in un silos del volume di 160 metri cubi, le maniche del filtro che conteneva all'interno una settantina di metri di segatura. Immediatamente giunti sul posto i vigili del fuoco di Osimo hanno faticato non poco per avere ragione del rogo. Non ci sono stati feriti e le fiamme sono state domate solo in serata, senza ulteriori danni a strutture e attrezzature. v. d.



***Protezione Civile Comunale, esercitazione anti incendio coi Vigili del Fuoco***

SAN BENEDETTO pag. 23

ESERCITAZIONE anti incendio domenica scorsa, alla sede della Protezione Civile di San Benedetto, alla presenza dell'assessore Paolo Canducci e del comandante della Polizia Municipale Giuseppe Coccia. E' stata la conclusione di un corso dei tanti volontari iscritti al gruppo della Protezione Civile, tenuto dall'associazione nazionale dei Vigili del Fuoco di Ascoli, coordinata dall'ex caporeparto Giacomo Sciarra e dagli altri due professionisti di lunga esperienza: gli ex capisquadra del Corpo, Camaioni e Eugeni. I volontari, per spegnere gli incendi si sono esercitati con diverse tecniche articolate in due prove. Questi i nomi dei co - protagonisti: Gualtiero Chiappini (coordinatore del gruppo), Paolo Augello, Tarcisio Bastarelli, Paolo Bellagamba, Angelo Cameli, Rocco Ceruzzi, Mauro Ciarrocchi, Rossana Di Felice, Silvana Di Felice, Maurizia Mariani, Dario Medici, Gioia Paci, Leonardo Giacomo Pastucci, Olga Pompei, Vittorio Pompei, Matteo Ponziani, Erika Santori e Giuseppe Vagnoni. A tutti il plauso dell'Amministrazione. Image: 20101126/foto/888.jpg

***Comunità montana, a lezione per guidare i veicoli fuoristrada***

ASCOLI pag. 11

Domani e domenica, la Comunità montana del Tronto organizza un corso di aggiornamento sulle tecniche di guida per veicoli fuoristrada, adibiti ad attività antincendio e di protezione civile. Il corso si terrà a Balzo di Montegallo e alla sede della Protezione civile di Ascoli.

***Due vere eccellenze scolastiche***

GROTTAMMARE, CUPRA E RIPATRANSONE pag. 25

Grande sinergia fra amministratori, privati e dirigente della scuola

«FAZZINI MERCANTINI»

Il sindaco di Ripatransone D'Erasmo, il dirigente scolastico Rosanna Moretti, l'assessore di Grottammare Daniele Mariani di ROSITA SPINOZZI DUE SCUOLE CHE LAVORANO alacremente per rilanciare a livello progettuale la grande istituzione scolastica dell'IIS Fazzini-Mercantini, attraverso una sinergia d'integrazione con il territorio. Ma anche tramite un eccellente Pof-Piano dell'Offerta Formativa, che vede più che mai unite le istituzioni scolastiche di Grottammare e Ripatransone, a distanza di dieci anni dal loro accorpamento. È questo il messaggio principale scaturito dalla conferenza che si è tenuta ieri, presso l'aula magna del Fazzini-Mercantini di Grottammare, in presenza del dirigente scolastico Rosanna Moretti, il sindaco di Ripatransone Paolo D'Erasmo, l'assessore ai servizi sociali e scolastici di Grottammare Daniele Mariani, i quali hanno sottolineato il percorso congiunto che stanno effettuando per potenziare ulteriormente una scuola che ha il più alto numero di progettualità nelle Marche. Assai qualificato il piano degli studi e rinnovati gli indirizzi scolastici, a partire da Ripatransone che oltre ad avere il Liceo Scientifico - Opzione scienze applicate (ex liceo scientifico tecnologico) e il Liceo delle scienze umane (ex socio-psico-pedagogico), ha chiesto alla Provincia di riprendere anche la terza opzione economico-sociale (ex liceo delle scienze sociali), tecnicamente definita silente per via della mancanza di iscritti negli ultimi tre anni. «Il nuovo indirizzo non avrà il latino, ma un potenziamento delle discipline giuridico-economiche in ambito sociologico e matematico» spiega il dirigente Moretti «Entro il 31 dicembre sapremo se questa concessione, tramite approvazione della Regione, ci verrà accordata». Soddisfatto il sindaco D'Erasmo, il quale ha definito di fondamentale importanza lo straordinario impegno profuso dalla preside Moretti, alla guida della scuola dal 2007. «Un impegno che ha portato ottimi risultati per l'intera comunità scolastica, a supporto della quale sono stati stilati protocolli d'intesa. A tal proposito dal 2008 il Comune di Ripatransone assicura una cifra di 9mila euro per il potenziamento dei laboratori, attività teatrali, orientamento, comunicazione» afferma il sindaco D'Erasmo ricordando l'importante contributo annuo di 3mila euro, concessi dalla Banca di Ripatransone, per l'abbattimento della tassa di iscrizione per le classi prime a 40 euro anziché 80 euro «Il Comune sta portando avanti anche un'azione per sostenere il costo totale del trasporto annuo con un contributo di un centinaio di euro». Innumerevoli i successi dell'IIS Fazzini-Mercantini, che si è distinto per il progetto English 4U' vinto per ben tre anni, Transismic' e Valdaso' sul fronteggiamento del rischio sismico. Image: 20101126/foto/904.jpg

***Il circolo Pd di Monticelli discute del post sisma a L'Aquila***

ASCOLI pag. 11

A 19 mesi dal terremoto che ha distrutto L'Aquila, per oggi il circolo di Monticelli del Pd ha organizzato un incontro per discutere della situazione post sisma: l'appuntamento è alle 17, alla sala Consiliare della Provincia. Interverrà Stefania Pezzopane.

***Il meteo la annuncia già da qualche giorno, e ora lo fa anche la Protezione civile: arriva la n...***

IN BREVE pag. 23

Il meteo la annuncia già da qualche giorno, e ora lo fa anche la Protezione civile: arriva la neve. I fiocchi potrebbero cadere per 18 ore secondo le previsioni e su tutta la regione. La Protezione civile, infatti, nell'attivare la fase di attenzione, avverte che la neve arriverà da Ovest verso Est e vedrà accumuli di circa 20 centimetri sui rilievi delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia e di dieci centimetri nei territori di Modena e Bologna a quote superiori ai 300 metri di altezza. La circolazione sulle strade potrà quindi diventare difficile, aggiunge la nota, che consiglia di portare a bordo delle auto le catene e di tenersi informati sull'evolversi della situazione.

***Tema forte della puntata, un'inchiesta sui rifiuti a Napoli. Poi si parla del terremoto che tr...***

OGGI IN TV pag. 39

Tema forte della puntata, un'inchiesta sui rifiuti a Napoli. Poi si parla del terremoto che trent'anni fa devastò l'Irpinia. In seguito, fra gli altri argomenti, le immagini di presunti incontri ravvicinati del terzo tipo e il parere dell'astrofisica Margherita Hack (Businesspress).

***LA SCUOLA e il sociale sono i due bastioni inviolati su cui il bilancio preventiv...***

CESENA PRIMO PIANO pag. 3

LA SCUOLA e il sociale sono i due bastioni inviolati su cui il bilancio preventivo 2011 del Comune di Cesena che procede a colpi di forbice in tutti i settori, non si abatterà la scure amministrativa. «Una scelta politica ha voluto rimarcare il sindaco Paolo Lucchi Dimostreremo con i fatti quali sono le nostre priorità, anche coi tagli imposti dalle scelte del governo». A quanto ammontano gli investimenti per il 2011? «La somma per gli investimenti ammonta a circa 23 milioni e 200mila euro \_ dice l'assessore ai lavori pubblici Maura Miserocchi \_ con un calo di circa 5 milioni e 300 mila euro rispetto al 2010» (-18,5%). Quanto assorbiranno gli interventi sulla scuola? «Oltre 4 milioni e 300mila euro, più di un sesto del bilancio. Impegni di maggior rilievo inseriti nel piano degli investimenti 2011 si segnalano i 900mila euro per la riqualificazione energetica della scuola media Plauto (con una quota proveniente da finanziamento europeo), i 900mila euro per la scuola materna di San Vittore, gli 850mila euro per la riduzione del rischio sismico nelle scuole materne ed elementari, i 450mila euro per la scuola materna di Bora, i 260mila euro per la scuola materna di Martorano». Quali sono GLI altri investimenti messi a bilancio E che prenderanno il via almeno nella fase progettuale l'anno prossimo? «Quelli ad esempio che riguardano il sociale come l'acquisto di alloggi Erp nell'area di trasformazione di Ponte Pietra (600mila euro) e la sosta come i 730mila euro per la prima tranche del parcheggio Osservanza che comincerà il suo iter progettuale. Degni di menzione anche i 300mila euro per la riqualificazione della rete dei 33 cimiteri rurali, molto attesa dai residenti nelle tante frazioni comunali». Image: 20101126/foto/2045.jpg

***ATTENZIONE al maltempo, comunica la Protezione Civile. Dovrebbero verificarsi oggi infatti l...***

FORLÌ PROVINCIA pag. 18

ATTENZIONE al maltempo, comunica la Protezione Civile. Dovrebbero verificarsi oggi infatti le prime nevicate, e la fase di attenzione durerà fino alle 19. Sul nord Italia è in transito una depressione associata ad un impulso di aria fredda, che porterà a precipitazioni diffuse. Le nevicate dovrebbero sopraggiungere nelle zone al di sopra dei 500 metri sul livello del mare. Il maltempo comunque dovrebbe sensibilmente diminuire nelle successive quarantotto ore.



***Polveri di amianto nell'aria «Nessun pericolo per la gente» Il tecnico dell'Usl Pedroni: «Effettuati tutti i controlli nella zona»***

SCANDIANO pag. 27

Vigili del fuoco al lavoro, l'altro giorno, per domare le fiamme che hanno distrutto il magazzino di BRUNO DALLARI RUBIERA HANNO LAVORATO fino a sera i tecnici dell'azienda sanitaria del distretto di Scandiano e le maestranze inviate dall'impresa Rusce per pulire cortile e parti esterne del capannone dove aveva sede la Planet House, andato a fuoco nelle prime ore di mercoledì scorso. Il fabbricato, di proprietà di Enrico Rabitti, aveva copertura in cemento amianto. Ora si tratterà di smassare quanto rimane dei mobili inceneriti al suo interno, di valutarne le condizioni statiche e bonificare l'area. Luca Cavazzoni, che da nemmeno un anno ha in affitto l'immobile, è un montatore di mobili e qui aveva il suo magazzino. Fra l'altro la sua è azienda di riferimento per il montaggio delle cucine Berloni, e proprio nei giorni scorsi aveva ricevuto e stoccato nel magazzino merce per almeno 500mila euro. Ora tutto è andato distrutto. «Pensare diceva ieri ai cronisti che ad inizio anno intendo trasferirmi in una capannone a Casalgrande, di mia proprietà. Proprio non ci voleva». Le fiamme verso le 6,30 del mattino; sono salite subito alte, portando nell'aria le polveri dell'amianto con non poca apprensione nella zona. Poi l'intervento dei Vigili del Fuoco che, oltre a spegnere il rogo, hanno anche per ore operato per irrorare, con una "pioggerella", l'intera zona per abbattere eventuali polveri ancora presenti nell'atmosfera. ARPA sta facendo la sua indagine ed ha emesso ordinanze specifiche perché la salute pubblica venga tutelata. Il tecnico dell'Usl Claudio Pedroni, intervenuto sul posto, afferma che «sono stati fatti tutti i controlli nella zona e le analisi». E che non sono emersi elementi da «prendere eventuali provvedimenti a difesa della salute pubblica». Dopo la messa in sicurezza del fabbricato e lo smassamento dei residui dell'incendio, rimane forte la necessità di capire cosa possa aver portato ignoti a forzare la porta del capannone ed innescare le fiamme. I carabinieri hanno in mano copia delle immagini della videosorveglianza ed il volto dei responsabili potrebbe già essere in loro possesso, anche se il riserbo è assoluto. I militari già dal primo sopralluogo avevano avanzato l'ipotesi del dolo e, nel corso delle ore, acquisite ulteriori elementi, ritengono di non essersi sbagliati. «C'è la conferma che l'incendio è doloso. Ieri era solo un forte sospetto, ora direi sia una certezza e, come responsabile massimo della sicurezza sul territorio, mi aspetto che i carabinieri sappiano mettere a fuoco la regia di questo atto dice il sindaco Lorena Baccarani Poi potremo dare ulteriori valutazioni nel merito, perché vi è dolo e dolo. Intendo dire che solo quando sarà chiaro perché è successo mia pare inopportuno fare commenti nel merito». Image: 20101126/foto/8836.jpg

***Al via i lavori per rendere sicuri gli argini del Santerno Cortesi: «Un progetto importante con tempi diversificati»***

LUGO pag. 27

AMBIENTE CONTINUA IL LUNGO ITER PER RIMEDIARE AGLI EVENTI ALLUVIONALI DELL'ANNO SCORSO

IL SERVIZIO Tecnico Bacino Reno sta completando le fasi di accertamento previste per l'affidamento dei lavori di ripristino delle arginature del Santerno nei Comuni di Lugo e Sant'Agata del Santerno, danneggiate a seguito degli eventi alluvionali del dicembre 2009. In data 15 settembre 2010 è stata espletata la procedura di gara per l'aggiudicazione dei lavori e l'impresa risultata vincitrice è l'Impresa Frantoio Fondovalle srl. In attesa dei tempi necessari per la stipula del contratto, il responsabile del Servizio Tecnico con il direttore dei lavori, funzionario del servizio tecnico stesso, stanno procedendo alla stesura di tutti gli atti necessari per una consegna sotto riserva di legge ai sensi dell'art. 129 del D.P.R. n. 554/99. «Si tratta di un progetto molto importante ha commentato il presidente dell'Unione dei Comuni, Raffaele Cortesi che prevede la ricostruzione dei tratti golenali danneggiati durante l'alluvione, chiusura delle lesioni longitudinali apertesi sulle sommità arginali, costruzione di difese spondali in sasso, rinverdimento dei tratti arginali interessati dai lavori. Le lavorazioni prevedono dei tempi lunghi, necessari per ottenere rilevati e sponde golenali consolidate; alcuni di questi lavori non sono espletabili nella stagione invernale oramai alle porte. Si effettueranno, pertanto, solo quelle parti di lavorazione possibili tramite l'impiego di mezzi leggeri sulle sommità arginali». La somma a disposizione è di 400mila euro, finanziati in parte con i fondi provenienti dall'ordinanza di Protezione Civile 3850 del 19 febbraio 2010 e, in parte, con fondi a disposizione del servizio. «I lavori ha proseguito Cortesi interesseranno i tratti arginali compresi tra il pilastrino 25 e il ponte di Cà di Lugo a destra e sinistra. Si tratta del primo stralcio dei lavori di sistemazione che il Servizio ha evidenziato come necessari per la sistemazione degli argini e golene del fiume Santerno, a seguito degli eventi alluvionali dell'inverno scorso». Il Servizio Tecnico Bacino Reno sta progettando anche i lavori di sistemazione del fiume Santerno nei tratti prospicienti il ponte di San Bernardino: i lavori prevedono taglio di vegetazione, sistemazione di frane e ripristino della sezione di deflusso nei punti di frana ed erosione. Inoltre, a valle del ponte di Ca di Lugo, a San Lorenzo, si stanno eseguendo i lavori di svaso al fine dell'ampliamento della sezione idraulica di deflusso.

***Un weekend polare': arrivano neve e gelate***

RIMINI CRONACA pag. 11

Prima nevicata in Carpegna e oggi potrebbe tornare sopra i 500 metri

ERA stata annunciata qualche giorno fa e puntuale si è presentata ieri pomeriggio nei paesi dell'alta Valmarecchia: è la neve. Con il netto abbassamento delle temperature, la Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha annunciato l'allerta meteo per le prossime 48 ore. Previste nuove precipitazioni su tutta la provincia a quote superiori i 500 metri d'altezza. Ma la Provincia di Rimini ha già predisposto il piano neve, in grado di controllare e coordinare tutte le operazioni nella gestione del maltempo. L'ente ha già siglato un accordo con i frontisti (privati cittadini in possesso di mezzi propri, utili alla pulizia delle strade attivabili in ogni momento) e ha già provveduto all'acquisto di una grande quantitativo di sale e altro materiale per i magazzini sparsi sul territorio, per combattere anche il ghiaccio sulle strade. Il consiglio lanciato dalla Protezione Civile e della Polizia Stradale di Rimini per gli automobilisti è quello di avere catene e torcia a bordo dei veicoli, almeno fino a domenica sera. Image: 20101126/foto/9147.jpg

***Protezione civile soddisfatta «Via libera ai lampeggianti blu»***

ROVIGO PROVINCIA pag. 19

OCCHIOBELLO AD OCCHIOBELLO si è tenuta nei giorni la riunione del Distretto RO6. Sono intervenuti l'assessore Davide Diegoli, il sindaco di Ficarolo Antonella Mantovani, il sindaco di Fiesso, Luigia Modonesi, il presidente di Laser 88, Gianfranco Montagnana, il presidente protezione civile di Occhiobello, Valeria Moretti, il presidente del Nucleo protezione civile di Castelnovo, Riccardo Mantovani, il presidente del gruppo Intercomunale di Bagnolo di Po, Castलगuglielmo e San Bellino, Antonio Viaro, il coordinatore del Distretto RO6, Massimo Accorsi e il coordinatore provinciale del volontariato, Maurizio Cappello. I volontari di Occhiobello hanno sottolineato come dopo tanto tempo è arrivato il decreto che autorizza i lampeggianti blu per i mezzi di protezione civile. «Un altro passo per riconoscere la nostra professionalità», spiega Massimo Accorsi.

***100 volontari nell'esercitazione del terremoto*****PROTEZIONE CIVILE**

**QUERCETA.** Anche la Versilia ha dato il suo importante contributo a Terex, la grande esercitazione di protezione civile che ha simulato un terremoto in Garfagnana come quello del 1920.

Sono stati impegnati circa 100 volontari, sotto il coordinamento del centro intercomunale di protezione civile del Marzocchino, diretto da Adamo Bernardi, che ha lavorato in sinergia con l'assessore alla protezione civile di Seravezza Franco Carli.

L'esercitazione servirà in particolare a testare la risposta dei posti di comando e a mettere a punto le comunicazioni via radio che, nel caso di eventi come i forti terremoti (ma anche le alluvioni) sono fondamentali per mantenere i collegamenti sul territorio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***colazioni e aperitivi devoluti in beneficenza al soccorso pubblico***

VENERDÌ, 26 NOVEMBRE 2010

- Montecatini

Iniziativa dell'Happy Bar dopo l'aiuto al titolare Ecco il programma della società nel periodo natalizio

**MONTECATINI.** Quest'anno tante sono le novità e gli appuntamenti che la Società di Soccorso Pubblico offre a tutti i cittadini. «Iniziamo col ringraziare a nome di tutti, compreso il presidente Ida Martellini e il consiglio di amministrazione, la Macolive che ha fatto una generosissima oblazione a favore dell'associazione, donazione che è servita per completare e rinnovare l'intero vestiario dei volontari» esordisce l'associazione. Il 28 novembre invece è in programma un'altra dimostrazione d'affetto verso il Soccorso.

Il titolare di un bar, Luciano Magnani, avendo avuto bisogno dei volontari del Soccorso Pubblico ha deciso dimettere a disposizione il proprio esercizio (Happy Bar, via della Salute angolo viale Grocco) per un evento benefico: tutto il ricavato delle colazioni e degli aperitivi di domenica andrà a favore della Società di Soccorso Pubblico.

Passando poi al 16 dicembre il Pronto Soccorso, in collaborazione con il ristorante "Il Discepolo", propone la prima "Cena degli auguri"; dopo il grande successo della "Cena sotto le stelle" giovedì sera grande cena di gala, dove saranno presenti tutte le autorità di Montecatini, dal sindaco Giuseppe Bellandi alle forze dell'ordine, dal consiglio ai volontari del Pronto Soccorso.

«I posti sono limitati quindi affrettatevi a prenotare - avvertono dalla sede di via Manin -. Un'occasione per ritrovarsi ed avvicinarsi all'associazione in un clima allegro e spensierato».

Per informazioni: centralino Soccorso Pubblico 0572 90901 oppure Gabriele 393 9232519; la cena ha un costo di 25 euro e 23 euro per i soci, e parte del ricavato andrà a favore del Pronto Soccorso.

Dopo la cena ci sarà anche la "Tombola degli Auguri" con tantissimi premi.

Ma il Soccorso non si dimentica neanche dei bambini. Infatti, sabato 11 e domenica 19 dalle 16 alle 19 nella sede dell'associazione ci sarà la consegna della letterina a Babbo Natale in compagnia dei volontari con merende e giochi e foto ricordo per tutti. Tutto questo per arrivare poi alla sera della vigilia dove si potranno prenotare i Babbo Natale per la consegna dei regali a casa. Basterà telefonare allo 0572 90901 e fare una semplice offerta all'associazione. Lo stesso evento si ripeterà per la Befana il giorno 5 gennaio.

*frana sulla regionale 445 investito un bus di studenti*

La simulazione di oggi

**LUCCA.** Il clou di Terex, oggi, sarà in Garfagnana dove le prove di terremoto entreranno nel vivo, con la ricostruzione di vari disastri in diverse località.

Così ci saranno finti feriti e morti, frane simulate, falsi rischi di esondazioni e crolli di edifici.

Ecco alcune aree di intervento e i cosiddetti scenari aggiuntivi del terremoto organizzato in programma oggi.

**LA FRANA.** Si ipotizza che una frana sulla strada regionale 445 distrugga pullman di studenti. In via Umberto I, a Piazza al Serchio, dalle prime ore della mattina saranno disposti massi sulla carreggiata per simulare lo smottamento a seguito del quale un pullman in transito è stato distrutto.

Alle 14 i tecnici della Provincia - servizio viabilità e protezione Civile- insieme ai soccorritori, inizieranno ad estrarre 5 falsi feriti. Riusciranno solo nel tardo pomeriggio a riaprire la strada alla viabilità, dopo aver realizzato una barriera paramassi provvisoria. L'area di intervento sarà "smontata" domani mattina.

**LA DIGA.** Tra le 9 e le 10 scatta l'allarme per la diga di Vagli. L'obiettivo è di impedire il rischio di esondazione per danni, visto che le scosse di Terex possono aver provocato guasti al sistema degli organi di manovra. L'invaso potrebbe non tenere.

Dalle 9 alle 10 il servizio difesa del suolo della Provincia di Lucca, i vigili del fuoco ed Enel simuleranno, dopo un controllo scientifico sul corpo diga e sugli organi di manovra, la necessità di svaso rapido.

**IL RICONOSCIMENTO.** Alle 12,30 a Castelnuovo il triste rito del riconoscimento cadaveri. L'unità Racis (Raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche) sarà impegnata nella simulazione delle attività di riconoscimento, al palazzetto dello sport.

Sarà questo uno degli scenari più impressionanti, grazie alle elaborate e assolutamente verosimili operazioni di allestimento e trucco.

**SOTTO LE MACERIE.** Nel frattempo le squadre di intervento entreranno in azione nelle tre cosiddette working area: Sillano (via Roma), Casciana di Camporgiano e Fornaci di Barga (via Enrico Medi).

Sotto le macerie delle vecchie scuole elementari, abbattute qualche giorno fa, dovranno essere individuate ed estratte le persone, cui prestare poi le prime cure mediche presso le tende di soccorso.

**AREA AMMASSAMENTO.** Alle 16 l'area di ammassamento di Castelnuovo, nei pressi degli impianti sportivi, sarà aperta. La gente potrà vedere com'è strutturata e come funziona. Qui ci sono anche i Pma (Punti Medici Avanzati) organizzati in collaborazione delle Regioni Marche e Umbria.

**P.T.**

*c'è il terremoto, tutti fuori , ma è un'esercitazione - gianni rosini*

VENERDÌ, 26 NOVEMBRE 2010

- Pisa

«C'è il terremoto, tutti fuori», ma è un'esercitazione

Il vicesindaco Ghezzi: evacuati 4000 bambini e 1500 impiegati pubblici

GIANNI ROSINI

**PISA.** «Queste esercitazioni possono cambiare il futuro di intere generazioni».

Esordisce così il vicesindaco Paolo Ghezzi durante l'incontro con i 60 ragazzi della scuola elementare tenutosi ieri mattina ai giardini Scotto.

Ghezzi ha parlato in occasione della presentazione di Terex 2010, un'esercitazione finanziata dalla Comunità Europea che coinvolge numerose protezioni civili al fine di preparare i giovani e i dipendenti degli uffici pubblici alle diverse situazioni di emergenza.

Il progetto in Toscana interessa le province di Lucca, Massa Carrara, Pisa e Pistoia e ricostruisce la situazione di un terremoto che colpì la Lunigiana nel 1920. L'esercitazione consiste nella riproduzione di una situazione sismica di magnitudo 6.4 nella quale sono stati coinvolti i ragazzi e i dipendenti pubblici.

Il vicesindaco è intervenuto successivamente all'esercitazione per esporre e spiegare ai ragazzi il piano della protezione civile, contenente le varie tipologie di intervento e i vari accorgimenti da adottare nelle diverse situazioni di emergenza. Ghezzi ha voluto sottolineare di nuovo l'importanza di Terex 2010 affermando che «in tre giorni di evacuazioni ed esercitazioni tra scuole ed uffici pubblici abbiamo evacuato 4000 bambini e ragazzi fino ai 13 anni e 1500 impiegati pubblici».

Il vicesindaco Ghezzi si è detto soddisfatto dei risultati ottenuti durante le esercitazioni affermando che «l'importanza della protezione civile durante le emergenze è fondamentale, ma non dobbiamo dimenticarci che i primi ad essere sull'emergenza e a doverla affrontare sono proprio i cittadini. Trovare la popolazione pronta e preparata ad assecondare il lavoro della protezione civile è fondamentale per noi e per l'esito positivo di qualsiasi operazione di emergenza».

Un'esercitazione è stata organizzata sempre ieri a Calambrone, nella zona del vecchio ospedale americano.

All'operazione hanno partecipato, oltre alla protezione civile, i vigili del fuoco, la misericordia, la pubblica assistenza e l'unità cinofila.

In questa esercitazione è stato simulato il crollo di un edificio durante un sisma e si sono svolte le operazioni di salvataggio ad opera di vari reparti.



*la terra trema? ecco come ci salviamo - francesca lombardi*

Hanno fatto la simulazione i ragazzi delle scuole e gli impiegati dei Comuni della Valdera: tutti in fila indiana

La terra trema? Ecco come ci salviamo

Un giorno di esercitazione per provare le tecniche di protezione civile

FRANCESCA LOMBARDI

**PONTEDERA.** Prevenire è meglio che curare. E allora ieri mattina via alle prove generali di come comportarsi in caso di terremoto nelle scuole e nei municipi dell'Unione Valdera che hanno aderito all'esercitazione europea Terex 2010.

All'istituto comprensivo "Gandhi" sei lunghi suoni della campanella hanno indicato ai bambini la scossa di terremoto.

Tutti sotto ai banchi per proteggersi da eventuali crolli poi un nuovo suono della campana ha indicato la fine delle vibrazioni sismiche. Le maestre hanno preso il registro di classe e hanno guidato i ragazzi, disposti in fila indiana, fuori dall'edificio per metterli al riparo dal cedimento della struttura. Era naturalmente soltanto una finzione, i bambini erano tranquilli: ridevano e scherzavano tra di loro. Ma almeno ora sanno come comportarsi in caso di sisma. Ogni classe, a seconda della collocazione, ha una sua via di fuga predefinita. Quelli del secondo piano sono usciti dalla scala esterna in ferro. I disabili invece, se la scossa ci fosse sul serio, dovranno attendere l'arrivo della protezione civile che, con appositi mezzi, porterà in salvo ad esempio i bambini sulla sedia a rotelle. Una volta fuori le insegnanti, basandosi sul registro delle presenze, dovranno riempire un apposito modulo con il numero degli alunni della loro classe a scuola quel giorno.

Così, in caso di vero terremoto, le forze dell'ordine sapranno immediatamente chi manca all'appello.

Stessa esercitazione anche per i dipendenti del Comune di Pontedera. Al suono dell'allarme sono scesi in Corso Matteotti.

In caso di una struttura come quella di Palazzo Stefanelli è preferibile infatti allontanarsi immediatamente piuttosto che rifugiarsi sotto i tavoli visto che, dopo le scosse, passerebbero alcuni minuti prima del collasso della sede comunale.

Un elicottero della protezione ha sorvolato la zona proprio come se la terra avesse davvero tremato, poi è arrivata anche l'ambulanza per i feriti.

Ma i bambini della scuola "Gandhi" sono stati più bravi e verosimili dei dipendenti comunali che hanno visto bene, a differenza dei piccoli alunni usciti solo con il grembiolino, di infilarsi anche il cappotto.

Ma penserebbero a coprirsi anche in caso di terremoto vero e proprio? Forse no. La lotta contro il freddo probabilmente sarebbe l'ultimo dei loro pensieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'allerta terremoto scatta alle 11,13 - luca dini***

Entra nel vivo la simulazione del sisma. Evacuate le scuole, test per le aree di attesa

L'allerta terremoto scatta alle 11,13

LUCA DINI

**CASTELNUOVO.** Sono le 11.13 quando l'allerta terremoto arriva al responsabile del Centro Operativo Comunale Vincenzo Suffredini. L'esercitazione Terex 2010 entra nel vivo. È la giornata dedicata alle working area, mentre sono arrivati, da ieri pomeriggio, la delegazione russa, francese e i posti medici avanzati di Marche ed Umbria.

Appena scattato l'allarme, Suffredini attiva le procedure e convoca il sindaco Gaddo Gaddi, primo responsabile della Protezione Civile, al centro operativo allestito presso il palazzetto dello sport. «Si tratta di una esercitazione a livello europeo - dice Gaddi -. Sono momenti fondamentali per testare il grado di efficienza della struttura comunale e delle altre forze del territorio in caso di calamità. Sappiamo bene che il rischio sismico è alto in Garfagnana. L'esercitazione ha impegnato duramente l'ufficio tecnico per mesi, un impegno ben portato avanti dal responsabile Suffredini».

Le prime funzioni hanno riguardato la parte tecnico scientifica, l'assistenza alla popolazione ed attività scolastica, strutture operative locali e viabilità con i vigili del fuoco, le telecomunicazioni con il servizio di emergenza radio e l'attivazione del volontariato.

Come primo passo, è stata effettuata la verifica di tutte le aree di attesa dislocate sul territorio con segnalazione di eventuali criticità come da piano comunale e l'evacuazione di tutte le scuole da parte dei direttori didattici dei vari istituti con il supporto del volontariato e il coordinamento del Coc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*simulazioni anche a ponte*

## PROTEZIONE CIVILE

**PONTE BUGGIANESE.** La Pubblica Assistenza Croce Oro mobilita il suo gruppo di protezione civile partecipando all'esercitazione internazionale Eu-Terex e organizza sul proprio territorio tre “scenari” che ospiteranno simulazioni di eventi nelle seguenti zone: zona Casin del Lillo, zona di Via Gremignaio (nei pressi dell'Agriturismo Settepassi) e zona Via Prato Grande (nei pressi della Sigaraia).

Sui tre scenari interverranno i mezzi anche di altre associazioni partecipanti. Ponte Buggianese ospiterà anche il campo base di protezione civile allo stadio Sandro Pertini.

Lo scenario del Casin del Lillo è realizzato in collaborazione con l'associazione Volpoca e Federcaccia Sezione Comunale di Anchione.

*promosse a pieni voti le associazioni locali - paola silvi*

## I PROTAGONISTI

Promosse a pieni voti le associazioni locali

Gli alunni hanno seguito con scrupolo tutte le istruzioni ricevute quand'è scattata l'ora "X" in tutta la Valdera

PAOLA SILVI

**PONTEDERA, Scatta l'allarme. E' il terremoto. E tutta la Valdera segue passo dopo passo i comportamenti che portano alla salvezza. Esce dalle scuole o dai palazzi comunali e si riversa nelle piazze più vicine. Si tratta di una maxi-simulazione il cui epicentro è fra la Garfagnana e la Lunigiana. Vi hanno partecipato, oltre al personale della Protezione Civile, le associazioni di volontariato, i dipendenti delle pubbliche amministrazioni e gli istituti scolastici. Obiettivo del "falso sisma", testare la risposta e il coordinamento delle strutture di soccorso al fine di garantire in futuro una maggiore consapevolezza e sicurezza alla popolazione. L'acronimo inglese Terex (Tuscany earthquake relief Exercise) collega la Toscana all'Europa, sottolineando come l'iniziativa sia stata promossa e finanziata a livello internazionale per verificare il modello di accoglienza e di impiego di squadre di ricerca. «Da Ponsacco a Capannoli, da Peccioli a Lajatico, nei 15 comuni della Valdera - spiegano Andrea Sodi, responsabile della Protezione Civile per l'Unione e il presidente Filippo Faticcioni - tranne Palaia, sono stati coinvolti gli istituti comprensivi. Gli alunni hanno seguito correttamente le istruzioni e quando è arrivata l'ora X, sono diventati protagonisti della tragedia annunciata». Stessa scena anche nei municipi di Capannoli, Casciana Terme, Lari, Peccioli, Pontedera e Crespina. Ma la lezione di intervento in situazioni di estrema emergenza non è finita qui. In prima linea le Misericordie, le Pubbliche Assistenze e le Croci Rosse della zona. «Le associazioni - continua Sodi - hanno mandato alcuni volontari per assistere la gente durante la catastrofe fittizia. Per sostenerla e indirizzarla nelle giuste manovre. Da subito poi sono partite le prove radio». Fitti e serrati scambi di comunicazione fra le sedi dei Comuni, i centri intercomunali di Pontedera, Ponsacco e Lari e la Provincia. Una rete di passaggi informativi anche tra le singole protezioni civili. Una missione quella dei volontari «che risponde al bisogno di forze sul campo d'azione», sottolinea Sodi. E che inorgoglisce per la precisione e la professionalità. Non a caso Sodi, accompagnato da altri quattro tecnici della Valdera è in Garfagnana, nel cuore dell'esercitazione.**

***a capannori stanziati 450mila euro per rendere le scuole antisismiche***

Interventi alla primaria di S. Ginese e alla media di S. Leonardo

**CAPANNORI.** L'anno prossimo saranno spesi circa 450mila euro per abbattere il rischio sismico nelle scuole. A questi interventi si affiancherà una ricognizione dei plessi costruiti tra gli anni '60 e '80. A dirlo è l'assessore all'edilizia scolastica, Leana Quilici, a margine della presentazione della II indagine su “Conoscenza e percezione del rischio sismico” che si è svolta nella palestra del liceo scientifico “Majorana” di Capannori. Lo studio, realizzato da Cittadinanzattiva e dal Dipartimento della Protezione Civile in occasione della VIIIª Giornata nazionale della sicurezza scolastica, ha coinvolto 4.411 studenti, 2.490 genitori e 178 scuole di 18 regioni italiane. Gli interventi principali del 2011 per la messa in sicurezza antisismica sono previsti alla scuola primaria di San Ginese di Compito e alla scuola media di San Leonardo in Treponzio. Per poter intervenire in modo più efficiente e ottenere informazioni aggiornate sullo stato di tutti gli immobili, entro la fine di dicembre verrà effettuata una ricognizione di tutte le scuole del territorio, in modo da poter procedere alla compilazione di un archivio dettagliato. Successivamente verranno effettuate ulteriori verifiche più approfondite.

*lastre di acciaio per l'argine*

VENERDÌ, 26 NOVEMBRE 2010

- Pisa

Serchio, in questi giorni saranno completati i lavori a Nodica

VECCHIANO. Tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima saranno completati i lavori di potenziamento, attraverso un diaframma in lastre d'acciaio, del piede dell'argine del Serchio franato a Nodica. «I lavori coordinati dalla Provincia, all'interno del pacchetto di interventi da 5 milioni e mezzo di euro, stanno andando avanti», assicura l'assessore alla difesa del suolo Valter Picchi. L'appalto contenente le palancole in acciaio comprende anche altri interventi, come la sistemazione esterna dell'argine, che saranno svolti prossimamente.

I cantieri sulle sponde del Serchio, sia nel territorio di Vecchiano che in quello di San Giuliano, sono in totale sette. La settima gara d'appalto è stata effettuata nei giorni scorsi. I lavori, dell'importo di 1,2 milioni di euro, consistono nella sistemazione delle arginature nella zona di Filettole. Si è aggiudicata la gara un'impresa locale (la Tognetti), confermando la scelta dell'amministrazione provinciale, utilizzando una possibilità prevista dalla normativa in materia di procedure negoziate, di riservare un'attenzione specifica alle aziende del territorio in tempi di difficoltà economiche. «E' una scelta che rientra nel pacchetto anti-crisi voluto dalla giunta un anno fa - ricorda Picchi - una sorta di corsia preferenziale per sostenere le nostre aziende ed i nostri lavoratori».

E ulteriori risorse per il Serchio - pari ad altri 5,5 milioni di euro - arriveranno dalla Regione. Quasi sicuramente saranno destinate anche in questo caso al miglioramento della capacità di tenuta degli argini, secondo un elenco di criticità che si ricava da uno studio apposito svolto dall'Università.

Intanto, sulla situazione di Vecchiano interviene l'on. Ermete Realacci. Che attacca: «Deve finire il balletto delle cifre e dei provvedimenti "matrioska" (fattone uno, ce ne deve essere uno successivo senza il quale non si può procedere e così via...) con cui si sono presi in giro cittadini e imprese».

Il responsabile nazionale green economy del Pd sta preparando, insieme agli altri deputati di zona Paolo Fontanelli, Maria Grazia Gatti e Raffaella Mariani, un'interrogazione sui rimborsi fantasma per gli alluvionati di Migliarino e dintorni. «Dalle ultime notizie - riprende Realacci - si sa che il Cipe ha deliberato lo stanziamento promesso quasi un anno fa di 52 milioni e mai giunto a destinazione: cosa manca ancora?». E' quanto Realacci chiede alla presidenza del consiglio dei Ministri, Dipartimento di protezione civile.

«Alla data odierna si sono registrati in materia: 2 decreti del governo, 3 ordinanze di protezione civile, una delibera Cipe, 1 legge nazionale, oltre a 4 ordinanze, 1 decreto, 1 delibera di giunta della Regione Toscana, ma gli effetti concreti non si sono visti. Forze, risorse e pazienza - argomenta ancora Realacci - sono allo stremo e non è giusto metterle oltre alla prova. Il governo deve mettere un punto fermo a questa situazione che si trascina da troppo tempo con uno stop and go indegno e assurdo; e sarebbe anche molto brutto percepire differenze di trattamento e di reazione tra disastro e disastro. Questo sì che sarebbe inaccettabile».

A undici mesi dall'alluvione nessun rimborso è arrivato alle aziende.

***esercitazione civile, evacuazione di rivoleta***

Domani gli abitanti del paese troveranno ricovero nelle tende allestite al centro operativo di Ponte Sestaione

**CUTIGLIANO.** Saranno tre giorni intensi per l'amministrazione comunale, alle prese con l'esercitazione internazionale Terex 2010 che sta simulando in quattro province toscane, tra cui Pistoia, il verificarsi di un'evento calamitoso di notevoli proporzioni come il terremoto del 1920.

Domani infatti a partire dalle 16,45 sarà evacuato il paese di Rivoleta e tutti i suoi 61 abitanti.

«Va detto subito che è una simulazione, ma alcuni residenti hanno dato la loro disponibilità - spiega il sindaco Ceccarelli-. Abbiamo attivato il nostro Centro operativo comunale nel piazzale Fabio Danti a Ponte Sestaione, una posizione veramente strategica con vicino il campo di calcio per l'atterraggio degli elicotteri e con accanto i nostri capannoni comunali. Dopo una prima verifica dei danni i cittadini saranno portati e fatti alloggiare all'interno delle tende che saranno montate nel piazzale, poi a seguire i nostri tecnici comunali, la polizia municipale e tutto il personale esterno del comune entreranno in Rivoleta per una prima stima dei danni. Io stesso sarò chiamato subito dopo il verificarsi dell'evento sismico. Quindi ci sarò anch'io con gli abitanti che a simulazione finita, potranno rientrare nelle abitazioni dopo le 22. Le abitazioni vuote, saranno sorvegliate per prevenire operazioni di sciacallaggio e qualche ora dopo, presso il Centro sarà servita una cena calda offerta dai commercianti di Cutigliano, ai quale va il mio ringraziamento».

Ieri invece, è stato simulato il terremoto alle scuole di Cutigliano e Pian degli Ontani, un'esercitazione alla quale hanno preso parte i Carabinieri, la Comunità Montana, i Vigili del fuoco, la Polizia municipale, gli alpini e le Misericordie locali.

«I ragazzi delle scuole materne, medie ed elementari si sono prestati all'esercitazione della protezione civile - dice Ceccarelli -. È stato simulato un crollo con quattro dispersi e ritrovati da un'unità cinofila proveniente da Pisa. Tutto questo è molto educativo se fatto nelle scuole, i ragazzi apprendono meglio e prima dei più grandi».

***l'incontro tra i dieci prefetti della toscana***

ALLA CASERMA GINORI

**CECINA. Sicurezza, lavoro, protezione civile. Ne hanno parlato ieri i dieci prefetti della Toscana alla caserma Ginori, nella base logistica addestrativa dell'esercito. E' qui infatti che si è svolto l'incontro tra i dieci rappresentanti del governo nell'ambito dell'attività di coordinamento e collaborazione tra i prefetti. A fare gli onori di casa il prefetto di Livorno, Domenico Mannino. «Nessuna decisione cruciale - ha detto Mannino - ma un'occasione per fare il punto della situazione. Ognuno ha portato il proprio contributo».**